ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre I... Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. 11... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può comi... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbona... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale a... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esem... cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manosc...

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali ed industriali: Occasionali L. 1.—; in abbonamento cent. 70. Mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio cent. 80. Comunicati e ringraziamenti L. 1.20. Finanziari e legali L. 2.—. Nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 m/m). Collettivi: vedere ultima pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 36 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p. — Trieste, venerdì 12 marzo 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 880, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 881, Interurbani: N. 435 e N. 580 — Nuova Serie - N. 104

Le difficoltà del rimpasto ministeriale
aggravate dalla resistenza del gruppo popolare

L'atteggiamento negativo dei cattolici
compromettarebbe il rimpasto

ROMA, 11, sera.

A Montecitorio s'è riunito oggi alle 15 il gruppo radicale, per esaminare la situazione e l'eventualità della partecipazione dei suoi membri nel nuovo Ministero. Come vi dicemmo si parla infatti con insistenza della partecipazione alla Camera degli on. Fera ed Alessio. Nessuna deliberazione alla riunione odierna del gruppo è stata presa; però è prevalsa l'idea che qualora la composizione del nuovo Ministero, continuasse a mantenersi nella linea attuale, il gruppo radicale non dovrebbe negare il suo appoggio al Ministero Nitti e quindi consentire ai suoi aderenti di partecipare al nuovo Gabinetto.

Le due tendenze dei cattolici

Degli altri gruppi si annunzia la riunione per domani, dei democratici costituzionali e della democrazia liberale. La attesa maggiore era tuttavia, come vi abbiamo già detto, per la riunione dei popolari. Oggi l'on. Nitti ha ricevuto in casa sua don Sturzo con cui si tratteneva a lungo.

Questo colloquio, avvenuto poco prima della riunione della direzione del partito, ha avuto un'importanza che non può sfuggire prima della riunione della direzione del partito,, don Sturzo ha cioè voluto incontrarsi con l'on. Nitti per fissare le condizioni della partecipazione dei popolari nel nuovo Gabinetto. Gli organi direttivi del Partito popolare italiano si sono riuniti oggi alle 15 nella sede della direzione del partito. La discussione si è svolta animatissima e subito si sono manifestate due tendenze, una favorevole al rimpasto, l'altra contraria al rimpasto, ma non alla collaborazione al Governo. I partigiani della prima tendenza sostengonò l'opportunità di accettare l'idea del rimpasto e di accordare al Governo una collaborazione sia pure senza impegnare a fondo il gruppo con troppi nomi e con figure preminenti e questo per non pregiudicare l'opera che sarà per svolgere nel prossimo mese di aprile il congresso che si riunirà a Napoli. I sostenitori di questa tesi riconoscono la necessità di addivenire al più presto al rimpasto del Gabinetto per dare al Ministero una maggior forza ed una più grande autorità, e che, poichè vi sono questioni costituzionali gravi da affrontare, come quella dell'esercizio provvisorio, non si debba negare una collaborazione. I sostenitori della seconda tesi affermano che si debba, è vero, accettare l'idea della collaborazione, ma ritengono di non poter accedere all'idea d'un rimpasto. Essi vorrebbero che il Ministero si presentasse alla Camera nella sua attuale formazione affrontando un voto che chiarisca le posizioni e le forze dei gruppi: desiderano cioè la crisi vera e propria ma accettando solo allora di entrare a far parte di un nuovo Ministero Nitti.

Verso l'intransigenza

Queste notizie subito diffuse a Montecitorio e negli ambienti giornalistici hanno prodotto profonda impressione. Mentre ancora l'adunanza continuava è uscito il cattolico *Corriere d'Italia* con questa informazione:

«Mentre andiamo in macchina la riunione della direzione del Partito popolare e della commisisone direttiva del gruppo parlamentare continua. Ci risulta peraltro, come accettata, l'opinione che un rimpasto ministeriale non corrisponda alle maggiori esigenze della situazione, e alla tesi del Paese, e che occorre un Governo che col consenso di tutte le forze ricostruttive risolva i problemi improrogabili della vita nazionale».

Più tardi, verso le 24, s'è finalmente conosciuta nella sua esatta portata e nel suo vero spirito la deliberazione del Partito. Il comunicato che in merito ad essa era stato promesso non è stato ancora diramato, ma siamo però informati che la direzione, all'unanimità, ha dimostrato la propria netta opposizione ad un parziale rimpasto. I popolari, dopo questa decisione, si sono anche preparati per segnare la loro condotta in una eventuale crisi generale. Di fronte a questo non si è stabilito nè una linea collaborazionista, nè quella intransigentemente anticollaborazionista, ma i popolari hanno discusso lungamente per stabilire i punti programmatici per quella qualsiasi nuova combinazione ministeriale, che può sorgere da una eventuale crisi generale. Appare dunque chiaro che la situazione è mutata e che la ricostituzione del Ministero Nitti non è più così semplice e così facile come appariva fino a questa sera. Siamo dunque in alto mare? A che cosa deve essere attribuita la deliberazione del Partito popolare italiano?

Le richieste dei popolari

Si crede che i popolari non abbiano avuto dall'on. Nitti sufficiente affidamento, circa i portafògli da asegnarsi ai deputati del Partito. Essi chiedevano infatti almeno tre posti di ministri e quattro di sottosegretari, dato che ai radicali, che sono 25, si offrono portafogli e quattro sottosegretariati. Oltre a ciò sembra che il Partito Popolare italiano domandasse all'on. Nitti di cessare da quella politica che essi affermano essere di favoritismo verso le organizzazioni dei socialisti ufficiali. Pur tuttavia gli organi direttivi del Partito Popolare italiano non hanno motivato pubblicamente con queste ragioni la loro deliberazione ed essi affermano di essere contrari ad una crisi extra parlamentare e vorranno che l'on. Nitti si presenti alla Camera a farsi giudicare col Ministero attuale. Che cosa farà l'on. Nitti? Quale soluzione avrà ora la crisi? E' possibile che l'on. Nitti faccia un rimpasto nonostante la decisione degli organi direttivi del Partito Popolare italiano? Questa ipotesi sembra assai azzardata. E' possibile che egli apra la Camera e chieda un voto sulla sua politica presentandosi col Gabinetto immutato? Anche questo ci sembra difficile. O non rassegnerà egli piuttosto insieme con tutti i suoi ministri le dimissioni nelle mani del Re? La giornata di domani potrà darci qualche lume per la soluzione della crisi. Per ora una cosa sembra certa: che l'attuale Gabinetto non può più rimanere in vita e che da questa situazione bisogna uscire al più presto.

L'annunzio della crisi ministeriale
ritardato in attesa delle decisioni dei popolari
Un sintomatico ordine del giorno dei riformisti

ROMA, 11, sera

Secondo le informazioni di ieri, l'annunzio ufficiale della crisi ministeriale avrebbe dovuto avere luogo oggi. Era stata annunziata una convocazione per oggi del Consiglio dei ministri, e si presumeva che, in esso, i ministri avrebbero rassegnato le loro dimissioni nelle mani del Presidente. Invece fin da stamane si è saputo che la crisi era ancora procrastinata; si attendeva cioè, ad aprirla ufficialmente, la decisione degli organi direttivi del Partito Popolare italiano, che si sono riuniti nel pomeriggio.

L'attesa per la decisione del Partito Popolare italiano, ha tenuto in fermento per tutta la giornata gli ambienti politici e giornalistici, e, tanto a Montecitorio, che nei giornali, continuano a circolare voci, ipotesi, dati di fatto sulle combinazioni presumibili del nuovo Gobinetto.

Si era parlato di *avances* fatte dall'on. Nitti verso l'on. Luzzatti, che darebbe al ricostituito Ministero l'autorità del suo nome ed il frutto dell'esperienza parlamentare. L'*Epoca*, di cui sono noti i vincoli di amicizia con l'ex Presidente del Consiglio, scriveva questa sera a tale proposito: «Quanto all'on. Luzzatti, egli non si è recato ancora dall'on. Nitti, ed è chiaro per conseguenza che tutte le voci relative ad una sua partecipazione al nuovo Ministero sono premature. L'on. Nitti desidera vivamente di potersi fortificare della sua esperienza e della sua autorità. L'on. Luzzatti, per suo conto, è convinto della necessità di aiutare in tutti i modi la formazione di un Ministero, capace di affrontare le difficoltà del momento. Vi è qui sopra senza dubbio un terreno d'intesa da tutti augurato».

Secondo notizie dell'ultima ora l'on. Nitti si sarebbe incontrato questa sera con l'on. Luzzatti. Intanto, il lavorio dei gruppi a Montecitorio e dei partiti politici fuori di Montecitorio, si è singolarmente accentuato ed intensificato. Ieri si è riunita la direzione centrale dell'Unione Socialista italiana che, dopo aver dato notizia del giro di propaganda che l'on. Di Giovanni sta compiendo nella Venezia Giulia, ha preso in esame la situazione politica particolarmente nei riguardi della crisi ministeriale e della ricomposizione di un Gabinetto sempre presieduto dall'on. Nitti.

«La direzione, considerando che l'ostentato eclettismo dell'on. Nitti, volutamente lontano da ogni preciso ed attivo atteggiamento, e volto, invece, solo a produrre piccole combinazioni temporanee di alchimia parlamentare, ha tolto l'autorità allo Stato, privandolo di qualunque stabilità; considerato, d'altra parte, che nelle attuali condizioni del Parlamento il Gabinetto ricostituito avrebbe la sua principale base nel gruppo parlamentare cattolico, escludendo qualsiasi possibilità di pronte ed audaci trasformazioni, a contenuto socialista ed effettivamente democratico e laico per i problemi politici, economici e spirituali, ritiene non si possa, nè direttamente, nè indirettamente contribuire ad una combinazione ministeriale imperniata sull'on. Nitti ed invita tutte le sezioni a manifestare rapidamente il loro pensiero sull'argomento».

Quest'ordine del giorno non ha suscitato soverchia impressione. Lo stesso *Giornale del Popolo*, riformista, così lo commenta: «Quest'ordine del giorno dell'Unione Socialista italiana riesce quasi incomprensibile e troppo generico, e ci sembra anche parecchio fuori dalla realtà. Veramente non sappiamo vedere come un Governo oggi possa reggersi al di fuori del Partito Popolare italiano, dopo la dichiarazione astensionista del Partito Socialista ufficiale. E' questione di aritmetica: i socialisti sono 156, i popolari 102, in totale 258, vale a dire più che la metà della Camera. L'Unione Socialista, allora, dovrebbe domandare le nuove elezioni, o la costituzione dei Soviet».

Il significato politico del rimpasto

ROMA, 11, sera

Il *Giornale d'Italia*, attendendo la formazione del nuovo Gabinetto che giudicherà dalla sua composizione e, soprattutto, dal suo programma, si augura che i ministri che fiancheggeranno l'on. Nitti nel nuovo Gabinetto si considerino gli esponenti di partiti e di gruppi, e non i prescelti dal Presidente del Consiglio, cosicchè tutta l'azione del Governo risulti più armonica e meno personale.

Ciascun ministro deve ritenersi responsabile verso il proprio partito politico, e non deve essere strumento passivo della inclinazione del capo di Gabinetto. Così sarà possibile mantenere unita la maggioranza, su una base positiva, e non con gli intrighi di vechio stile.

L'*Idea Nazionale*, rilevando la probabilità che il Presidente del Consiglio con l'attuale rimpasto del Gabinetto si proponga di raggiungere contemporaneamente, sia il rafforzamento, che l'allargamento della sua base parlamentare, come utilizzazione di capacità e di energie meno inadeguate alla imponenza dei problemi da risolvere, dubita che la via per la quale l'on. Nitti sembra essersi messo, possa condurlo alla duplice mèta desiderata.

La collaborazione — scrive il giornale nazionalista — ha, naturalmente, i suoi gradi e i suoi limiti e nel caso attuale sarebbe stabilita dal fatto stesso di una necessaria reciproca transazione fra i popolari e gli elementi di sinistra; riformisti, radicali e democratici costituzionali, i quali pure dovrebbero collaborare con l'on. Nitti. La nuova compagine ministeriale sarebbe sempre minacciata da un qualunque movimento tattico come la proposta socialista per il divorzio, tendente a dissociare le varie frazioni.

L'*Idea Nazionale* non crede dunque che l'on. Nitti possa avvantaggiarsi molto col rimpasto nel senso di assicurarsi una maggioranza più vasta, o, almeno, più fidata.

L'on. Tittoni è giunto a Parigi
I lavori del Consiglio della Lega delle Nazioni

PARIGI, 11, sera

Questa mattina, con grande ritardo ferroviario, è giunto da Roma l'on. Tittoni. Egli è sceso all'Hotel Castiglione, cioè al suo albergo prediletto.

L'on. Tittoni viene a Parigi come rappresentante dell'Italia nel Consiglio della Lega delle Nazioni, che si riunisce domattina al Quai d'Orsay e parteciperà a due importanti sedute. Questa riunione, che fu deliberata dal Consiglio Supremo, tenutosi nella scorsa settimana, ha per iscopo principale di scegliere i membri della commissione d'inchiesta della Società delle Nazioni che deve recarsi in Russia per stabilire le condizioni dei diversi Governi, onde decidere se convenga mettersi in rapporti col Governo russo.

La seduta alla quale interveranno i rappresentanti di sette Potenze alleate (l'America è assente), sarà una speciale seduta segreta, in cui si procederà alla nomina dei periti tecnici e dei competenti che saranno molto numerosi e che dovranno costituire la commissione d'inchiesta che si suddividerà sullo sterminato territorio dell'ex impero dello Czar in diverse delegazioni.

La seduta di dopodomani sarà pubblica e si terrà con una certa solennità nella grande sala dell'Orologio, al Quai d'Orsay, che fu teatro in questi ultimi 14 mesi di tante cerimonie diplomatiche. Nella seduta di domani saranno spiegate le ragioni che rendono necessaria l'inchiesta sulla Russia, la quale deve approdare alla soluzione del più colossale conflitto economico che la storia ricordi. Il presidente Bourgeois, pronunzierà probabilmente un discorso.

L'on. Tittoni è stato ricevuto oggi dal Presidente della Repubblica Deschanel.

Un progetto del ministro Ferraris
per ridurre i conflitti del lavoro

ROMA, 11 sera.

Si hanno le seguenti notizie intorno al progetto che è allo studio personale del ministro delle Industrie, on. Dante Ferraris, per la soppressione o, almeno, per la riduzione dei conflitti del lavoro, e che sarà condotto a termine non appena definita l'attuale situazione politica.

Senza ledere il diritto allo sciopero dei lavoratori organizzati, il progetto, per la cui definitiva compilazione sarà chiesto il parere degli esponenti della Confederazione Generale del Lavoro, prevede la formazione di consigli misti negli stabilimenti industriali più importanti, i quali avranno funzioni notevolmente più larghe di quelle che sono ora attribuite a qualche comitato del genere esistente negli stabilimenti.

Trasporti via mare
per alleggerire le ferrovie dello Stato

ROMA, 11 sera

Ci si informa che l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato si avvarrà nuovamente della via di mare, per l'effettuazione dei trasporti che riterrà di non poter eseguire interamente sulle proprie linee, in base alle condizioni e norme di cui al decreto luogotenenziale del 6 febbraio 1919.

Il servizio per vie di terra e di mare è limitato alle merci a carro completo, a piccola velocità ordinaria e a piccola velocità accelerata. In casi speciali, è esteso anche a grosse partite spedite a collettame. E' fatta eccezione per le merci di facile deperimento, per i colli indivisibili di peso superiore a grammi mille, per le merci alla rinfusa in pezzi non numerabili, per il bestiame, per le merci con vincolo doganale e per i veicoli e per le merci fragili, non convenientemente imballate.

I consigli di fabbrica ed i rapporti internazionali
discussi al Congresso degli edili

MILANO, 11 sera

Altre due sedute oggi del 9.o congresso nazionale degli edili, sedute assai vivaci e dense di discussioni di carattere politico. I principali problemi trattati oggi sono, forse, i due essenziali che travagliano questo congresso: consigli di fabbrica ed assunzione diretta della produzione; organizzazione e rapporti internazionali.

Dopo la relazione sul primo argomento, che attualmente appassiona vivamente le nostre organizzazioni operaie, la discussione si è protratta vivace per tutta la mattinata ed è continuata per buona parte del pomeriggio, e si svolta in linea di massima di accordo con le idee dei relatori. Alla discussione partecipò, tra gli altri, anche Budin di Trieste. Si è concluso votando un ordine del giorno che delibera di affidare l'incarico al consiglio nazionale di studiare dettagliatamente la questione e, previ i dovuti esperimenti di questa nuova assunzione, «concretare un progetto organico e di pratica attuazione di questo principio innovatore nel processo della produzione edilizia, che tende ad avviare il proletariato edile verso la sua emancipazione economica nel campo del lavoro, affermando perciò ed estendendo tale principio eminentemente rivoluzionario con la eliminazione dell'imprenditore, inutile intermediario nel campo della nostra industria ed affidando la gestione diretta della produzione ai produttori stessi».

Sul tema «organizzazione e rapporti internazionali» ha riferito l'on. Rinaldo Rigola con un lungo discorso tendente a dimostrare che il tema è di competenza della Confederazione Generale del Lavoro, alla quale, pertanto, si rimanda la trattazione. Anche qui si accese una vivissima discussione, alla quale hanno partecipato anche i rappresentanti delle confederazioni tedesca e francese, discussione che s'è protratta fino a tarda ora. Finalmente venne approvato un ordine del giorno dell'on. Campi, col quale il Congresso, in materia di rapporti internazionali, esprime il voto perchè il prossimo congresso della Confederazione Generale del Lavoro, abbia a deliberare l'adesione alla terza internazionale sedente in Mosca. Quindi l'on. Cabrini illustra il tema «emigrazione e collocamento all'estero».

Speciali provvidenze a favore dei combattenti

ROMA, 11 sera.

In applicazione di alcuni provvedimenti di legge, si è riunita nei locali dell'assistenza militare e le pensioni di guerra in via Vittorio Emanuele III, la commissione istituita dal ministero del Tesoro per attuare speciali provvidenze a favore dei combattenti più bisognosi.

La seduta inaugurale è stata presieduta dall'on. Bellotti, sottosegretario al Tesoro, che, con un nobile discorso, ha chiarito i concetti informatori delle disposizioni di legge, le quali costituiscono il primo passo verso l'assetto nazionale e definitivo dell'assistenza militare che, come organismo integratore dell'istituto delle pensioni privilegiate, deve trasformarsi in assistenza sociale.

Dopo aver accennato a grandi linee all'opera della commissione, l'oratore ha formulato, a nome del Governo, l'augurio che i lavori siano proficui e che attestino in forma tangibile che l'anima del Paese è ancora oggi riconoscente ai combattenti, così come lo fu durante la guerra.

L'on. De Capitani, presidente della commissione e che ha già legato il suo nome a numerose opere di assistenza di guerra, ha rilevato l'alto contenuto sociale e politico dei lavori affidati alla commissione, che mirano ad attuare provvedimenti di assistenza a favore di una categoria di combattenti che, fin qui, non ha potuto avere diretto aiuto dalle varie opere od enti statali, i quali si prefiggono interessi generali e collettivi.

Per ottenere la registrazione ai fini della legge, è necessario che gli enti interessati ne facciano domanda al Ministero del Tesoro (servizio per l'assistenza militare) non oltre il 30 aprile p. v. unendo alla domanda la copia dello statuto ed una breve relazione dalla quale si rileva la forma di assistenza che l'ente ha già attuato o che si propone di attuare, il funzionamento e l'attività spiegata e i mezzi di cui si serve per conseguire lo scopo prefisso.

A cura della commissione saranno ben presto diffuse le norme che illustrano questo provvedimento la cui grande importanza non sfuggirà nè ai combattenti nè al Paese.

La minaccia di sciopero dei ferrovieri
permane

ROMA, 11, sera.

Vi comunicammo ieri della nuova minaccia di sciopero da parte dei ferrovieri. Stamane una commissione di ferrovieri si è recata dal ministro dei Trasporti, il quale ha fatto sapere di non poterla ricevere a causa della situazione ministeriale.

La minaccia di sciopero formulata dal Sindacato ferrovieri rossi, questa volta, a quanto sembra, raccoglie la solidarietà del Sindacato bianco e di altre organizzazioni ferroviarie.

La Francia riprende le relazioni diplomatiche
col Vaticano

PARIGI, 11 notte.

Oggi il Governo ha presentato alla Camera il progetto di legge per l'apertura dei crediti necessari al ripristino dell'ambasciata francese presso il Vaticano. Il fatto ha prodotto molta impressione, ed è stato discusso durante tutto il pomeriggio nei corridoi.

Da una rapida inchiesta, sembra risultato, che si creda dai più ad una sollecita adozione del progetto. Questo otterrà una grande maggioranza, se si calcola il numero dei contrari a circa 200. I contrari appartengono a tutti i gruppi socialisti e radicali. Non è detto però che tutti i radicali siano contro; molti infatti stimano che la Francia abbia interesse ad essere rappresentata presso il Vaticano, come lo sono le altre Potenze. I contrari invece temono il ritorno offensivo del clericalismo. Vi sono anche molti incerti.

Gli argomenti del Governo

Non c'è dubbio che il ritorno dell'Alsazia-Lorena alla Francia, contribuisce a fare accogliere senza gravi obiezioni il progetto. Questo è preceduto da una relazione, nella quale si afferma che i principi di laicità iscritti nelle tavole fondamentali delle istituzioni repubblicane, non possono più essere messi in discussione. Il regime della separazione è entrato ormai nell'ambiente e nel costume della legge francese. La Repubblica è dunque più che mai libera di adottare provvedimenti, che rispondono ai suoi interessi. Il Governo della Repubblica reputa necessario di riannodare relazioni tradizionali con la Santa Sede e farsi rappresentare là dove si dibattono questioni d'interesse capitale per la Francia. La fine della guerra rende opportuna la ripresa di rapporti fra la Francia e la Santa Sede. Per rendere sicura la pace all'interno come all'estero, la Francia non deve rinunziare a nessun concorso: ha invece il dovere di sollecitarlo dappertutto.

D'altronde, ogni riassetto di frontiera dell'Europa centrale, solleva discussioni religiose, di cui la Santa Sede dove occuparsi. Perchè la Francia sarebbe in disparte? La nuova situazione creatasi in Siria, in Palestina, a Costantinopoli ed in tutto l'Oriente, rende necessario un accordo, che permetta alla Francia di continuare le sue tradizioni secolari e di valorizzare le simpatie di cui essa gode fra le popolazioni cattoliche orientali.

Il laicismo è finito

La soluzione d'una sola fra queste questioni così complesse, meriterebbe da sola di essere oggetto di speciali trattative ed oltre a ciò è necessario assicurare in Estremo Oriente il rispetto ed i diritti che sono garantiti alla Francia da trattative, e secondare gli sforzi dei missionari francesi in concorrenza con i missionari stranieri.

Ma c'è di più: la questione della ripresa è sollevata dallo stesso trattato di Versailles, che mette sul tappeto problemi che meritano di essere risolti con l'applicazione del Concordato; per esempio la sorte delle missioni francesi nelle ex colonie del Togo e del Camerun.

Per questo motivo, il Governo francese ha creduto di dover deporre al banco della Presidenza della Camera il progetto di legge composto da un unico articolo: «E' aperto presso il Ministero degli Esteri in aggiunta ai crediti preliminari, inscritti nel bilancio ordinario dei servizi civili per l'anno 1920, un credito di 263,812,300 franchi».

La data del decreto è 11 marzo 1920. Essa è la stessa della fine del laicismo in Francia; checchè ne dicano i partigiani del progetto del Governo, nel Parlamento e nella stampa.

Il manifesto economico ai popoli d'Europa

ROMA, 11 sera

L'*Agenzia Stefani* ha diramato stasera il manifesto economico, compilato dagli Alleati nel recente convegno di Londra, e di cui sono state anche pubblicate anche dal vostro giornale le conclusioni.

Il Consiglio Supremo raffronta la presente situazione dei paesi che parteciparono all'ultima guerra, con quella delle stesse nazioni che presero parte a guerre precedenti e mostra che dopo le guerre napoleoniche i prezzi in Inghilterra si elevarono del 25 per cento e non tornarono al livello normale se non nel 1823: dopo la guerra civile dell'America si alzarono del 100 per cento; e dopo l'ultima guerra si sono avuti i seguenti aumenti: Stati Uniti, 120 per cento; Granbretagna, 170 per cento; Francia ed Italia, 300 per cento.

Passa poi a considerare quali sono state le cause che hanno prodotto questo allarmante fenomeno e cita in primo luogo la necessità in cui si sono trovati i Governi di ricorrere alla emissione di carta moneta, la quale rappresenta una specie di ipoteca sulla ricchezza del domani. Poi rileva che molti Stati mantengono ancora sul piede di guerra numerosi eserciti, come la Russia e le nuove nazioni che hanno potuto ricuperare la loro libertà dopo lo smembramento dell'Austria. E dichiara che il risultato evidente della crisi di produzione derivante da queste varie cause è un'acuta carestia degli approvvigionamenti essenziali da cui dipende la vita economica dell'Europa.

Conclude affermando che occorre sia la presente situazione affrontata con lo stesso coraggio manifestato da tutte le parti durante la guerra. Per restaurare le preesistenti condizioni di vita è necessario rinnovare e raddoppiare l'energia dedicata alla produzione dei beni di prima necessità.

L'ossessione dell'imperialismo italiano
in una lettera di Wilson sul trattato di pace

NEW-YORK, 11 sera.

(*r.*). Il Senato ha riapprovato con una breve modificazione, con 57 voti contro 20, la riserva relativa all'eguaglianza dei voti in seno all'Assemblea della Lega delle Nazioni. Diciassette democratici votarono insieme coi repubblicani. La riserva originaria approvata nel novembre fu votata con 55 voti contro 38, compresi otto democratici. Con 46 voti contro 25 il Senato ha poi approvato la riserva, secondo la quale gli Stati Uniti rifiutano di contribuire alle spese della Società delle Nazioni, senza l'appovazione del Congresso. Con ciò le riserve sono già state approvate per la seconda volta, tranne quelle relative all'articolo 10 del trattato di pace, la cui discussione è stata aggiornata.

La lettera al sen. Hitchook

A tale proposito mandano da Washington, che ieri sera a tarda ora si è pubblicato il testo della lettera inviata dal Presidente Wilson, al senatore Hitchook. Il documento dice fra l'altro:

«Noi non possiamo sfuggire agli obblighi morali espressi in termini precisi dell'articolo 10 dello Statuto della Lega delle Nazioni. E' inammissibile che l'America debba dare l'esempio di dimenticare un così solenne impegno morale. Sento che non potrei sostenere lo sguardo dei soldati del nostro valoroso esercito, se non facessi tutto il possibile per rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla approvazione di questo articolo particolare, perchè noi prendemmo tale impegno con essi e con il resto del mondo. Le riserve sono quasi senza eccezione, non interpretazioni degli articoli, ma virtuali annullamenti dei medesimi. Qualunque riserva che cerchi di privare la Lega delle Nazioni della forza dell'articolo 10, pugnala al cuore, uccide lo Statuto stesso. Qualunque Lega di Nazioni che non garantisca con un diritto incontestabile l'indipendenza e l'integrità politica dei suoi membri, è poco più che uno straccio di carta, inutile all'atto pratico, come lo fu il trattato fra il Belgio e la Germania.

Accuse contro la Francia e l'Italia

L'articolo 10 rappresenta la rinuncia da parte del Giappone, dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia alle vecchie pretese di conquista politica e di ingrandimenti territoriali; costituisce una nuova dottrina negli affari del mondo, e la sua adozione è necessaria se si vuol dare alla pace una base sicura. Se non si approverà questo articolo, i Governi che lo avranno rigettato, saranno colpevoli di malafede verso i propri popoli e l'opinione pubblica mondiale.

Le ambizioni militaristiche e la politica imperialistica non sono ancora morte, nemmeno in seno alle Nazioni nelle quali abbiamo maggior fiducia e con le quali desideriamo associarci, nel compito di ridare la pace al mondo. Durante il Congresso di Parigi, fu evidente che il partito militarista francese, sotto una direzione influente, cercava di prendere il sopravvento. Esso fu sconfitto allora, ma oggi domina.

L'argomento principale che si avanzò a sostegno della pretesa italiana nell'adriatico, era basato su condizioni strategiche, che avevano come mira finale il predominio navale. Per parte mia avverso i disegni imperialistici delle altre Nazioni, come avversai quelli della Germania. Ogni influenza imperialistica in Europa si mostrò ostile all'incorporazione dell'art. 10 nello Statuto della Lega delle Nazioni. Ora la sua sconfitta significherebbe il trionfo del militarismo, e l'approvazione delle riserve sarebbe la perpetuazione del vecchio ordine di cose».

Hindenburg candidato dell'imperatore
Ludendorf predica nelle chiese

ZURIGO, 11, sera

Le discussioni della stampa tedesca intorno alla candidatura di Hindenburg alla presidenza dell'Impero continuano a mantenersi vive. Il *Vorwaerts* contro il feldmaresciallo conduce una campagna implacabile. Ogni giorno, l'organo dei socialisti maggioritari reca un nuovo articolo demolitore. Quello pubblicato nel numero di oggi, muove a Hindenburg la accusa di avere chiesto tempo a chi gli proponeva la candidatura, non per altro, che per avere, prima di pronunziarsi, il permesso dell'ex imperatore. La candidatura di Hindenburg non avrebbe altro carattere, che quello di una restaurazione della monarchia. Il popolo tedesco deve saperlo.

L'allarme dato dal foglio socialista per la rinascita dello spirito militarista in Germania, ha per controprova diversi fatti, che i giornali berlinesi vanno narrando. Ludendorff ha tutt'altro che rinunziato alla sua attività di propaganda monarchica. Ogni occasione è buona per l'ex generale, il quale ha una speciale predilezione per il pubblico delle chiese protestanti.

In una chiesa di Berlino, Ludendorff, ha parlato anche domenica scorsa. Si trattava della cerimonia che segnava la cessazione della nota istituzione dei cadetti. Il trattato di pace ha imposto alla Germania lo scioglimento anche della famosa istituzione centrale dei cadetti di Lichtenfeld. L'occasione era propizia, per una particolare manifestazione militare, che presieduta dal generale Ludendorff, ha riunito grande numero di ex gallonati dell'esercito tedesco. La guardia d'onore di Ludendorff, era formata dai corpi dei cadetti, con tutte le bandiere a fianco ed il vessillo nero, bianco e rosso sventolante sulla cupola della chiesa. Dopo un servizio divino, Ludendorff ha parlato davanti allo storico leone di Flensburg.

Decisioni della Conferenza degli Ambasciatori
Una intimazione alla Jugoslavia

PARIGI, 11, sera.

La Conferenza degli ambasciatori ha deciso di indirizzare alla Germania una nota molto energica, per reclamare l'immediata applicazione delle sanzioni promesse per gli oltraggi di cui sono stati vittime gli ufficiali della commissione interalleata negli Stati baltici, sanzioni fino ad ora ritardate.

La Conferenza degli ambasciatori ha pure deciso di affrettare il regolamento della situazione del distaccamento russo del colonnello Markoff, proveniente dal corpo russo-tedesco del baltico e che si è arreso alla Commissione interalleata. L'Inghilterra ha promesso di dare le navi occorrenti per il trasporto.

A richiesta dell'Inghilterra, la Conferenza ha deciso di domandare nuovamente alla Jugoslavia di sgombrare Radkersburg, che è stata occupata contrariamente alle decisioni della Conferenza.

La Conferenza ha dato precise istruzioni alle commissioni di controllo in Germania, poichè questa contesta loro il diritto di visitare le fortezze.

Il gabinetto Protic
tende a consolidarsi

ZAGABRIA, 11, sera.

La situazione parlamentare del Gabinetto Protic sembra essersi consolidata. La stampa d'opposizione strilla ancora anche dopo la seconda seduta della Camera alla prepotenza del Governo, ma i giornali annunciano che il reggente, visto che il Governo aveva trovato la maggioranza alla Camera, è partito per Vorijacka Banja, dove si tratterrà in riposo per 10-15 giorni.

Un altro segno della consolidata situazione del Governo è la costituzione del gruppo politico di Smodlaka, a cui aderirono tutti i deputati senza partito e anche qualche democratico. Questo nuovo gruppo è, agli effetti della presenza del numero legale alle sedute, di importanza decisiva e ha garantito al Governo la sua collaborazione. Esso non ha fiducia nel partito e nel Governo di Protic, perchè anzi nella politica interna si sente più vicino al programma dei democratici, ma per ragioni di politica estera ritiene ora doveroso di rendere possibile il lavoro del Parlamento. Le continue crisi politiche indeboliscono il prestigio della Jugoslavia all'estero e minacciano di far degenerare le lotte di partito in vero odio di razza e di religione, che potrebbe trascinare il nuovo regno alla dissoluzione prima ch'esso abbia trovato le basi, per il suo consolidamento. Il nuovo gruppo politico si è costituito dunque con un programma di temporanea conciliazione. Esso spera di poter raggiungere in breve questi tre obbiettivi:

1) Far votare dal Parlamento la legge elettorale per la costituente e preparare con l'accordo di tutti i partiti un abbozzo della futura costituzione dello Stato.

2) Costituire un Gabinetto di concentrazione che faccia al più presto le elezioni.

3) Dare al Governo tutto l'appoggio nel suo atteggiamento di resistenza a qualsiasi compromesso dannoso per la Jugoslavia nella questione adriatica.

Quanto possano avere di fortuna i propositi di conciliazione del nuovo gruppo sarebbe difficile prevedere: è certo che la preoccupazione ch'esso prova di fronte al pericolo che le lotte di partito degenerino in odio di razza e di religione confermano quanto tutti i disinteressati osservatori della grave e spasmodica crisi di nascenza della Jugoslavia hanno più volte rilevato, sollevando le più vive proteste dei giornali di Zagabria e di Belgrado. I quali giornali accusano di malvagità e di falso quanti giudicano delle cose loro con le loro stesse parole.

Può darsi che, sotto la pressione della necessità e dell'interesse, il Regno S. H. S. riesca a superare la grave crisi interna e, perdurando le ragioni che ne consigliano l'unione, anche si consolidi, ma da questo a voler far credere alla fraternità e all'unione spirituale dei serbi, croati e sloveni c'è un abisso che è ancora da colmare.

Contro i maneggi di Frank

Se così non fosse, il Governo di Zagabria non avrebbe emanato un lungo comunicato contro i maneggi di Frank, in cui si minacciano i Governi di Vienna e di Budapest di tagliare loro i viveri se non si decideranno a scacciare i mestatori dai loro territori. Sotto il velo di una sprezzante noncuranza per l'opera degli agenti frankiani male si nasconde una reale preoccupazione. Dice infatti il comunicato del nuovo Governo di Zagabria:

«Dopo l'insuccesso che subì la diffusione dei foglietti invitanti alla sommossa, lanciati su Zagabria dagli aeroplani italiani, si iniziò la diffusione di certi fogli volanti cretini e ridicoli — eseguita mediante la posta e per mezzo di istituti e persone croate — coi quali si tenta di provocare la sommossa nel nostro paese e si cerca di mettere in ridicolo, con caricature, la persona del principe reggente.

Questo è l'opera indefessa di alcuni croati che si raccolsero attorno a Frank.

Tra questi si annovera il despota Klobucaric, noto per i suoi misfatti, ed il brigante Gagliardi, che durante il suo pascialato a Kragujevac gettò nel lutto diverse famiglie serbe e ammassò ingenti importi in dinari.

I fideiussori della dinastia degli Absburgo, sotto la cui protezione opprimevano per decenni la povera popolazione della Croazia, fanno ora tutto il possibile per ridonare vita alla carogna bicipite, perchè sanno molto bene che sotto l'amministrazione del Regno dei serbi-croati e sloveni non potranno più architettare nè tradimenti nè congiure, da far giudicare dai diversi Tarabocchia ed Accurti.

L'opera di questa gente non ci sorprende. Abituata a non servire il proprio paese ma i suoi oppressori per trarre vantaggio, continuano nella loro opera. Ma i loro tentativi rimarranno — come finora — senza risultato, perchè il popolo croato ha troppo buon senso.

Invece siamo meravigliati del comportamento dei Governi ungherese e austro-tedesco, i quali, mentre noi ci sforziamo di risolvere amichevolmente le questioni insorte per i misfatti commessi dai loro connazionali in Croazia e in Serbia durante la guerra, danno ospitalità e protezione a individui che da colà cercano di seminare la zizzania nel nostro paese.

Perchè permettono i Governi ungherese e austro-tedesco che si congiuri contro uno Stato che si sforza di attenuare anche la loro miseria ereditata dal regime absburghese?

Se non si decideranno a scacciare questi tipacci prezzolati dagli Absburgo, non si meraviglino poi se un bel giorno si vedranno sospeso l'invio di viveri dalla Jugoslavia. Allora per il loro approvvigionamento si rivolgano ai loro protetti Frank, Klobucar, Gagliardi, Stipetic e simili.

Noi esigiamo a buon diritto dal nostro Governo di fare i passi necessari in questo senso presso i Governi di Vienna e di Budapest e consigliamo a detti Governi di non cercare d'incendiare il fienile del vicino, mentre essi stessi versano in grave pericolo».

Il vecchio antagonismo serbo-croato

E la *Domovina* fa delle rivelazioni in una rettifica polemica su degli incidenti che dovrebbero essere accaduti a Virovitica durante un comizio, che sono una riprova dell'odio che molti croati hanno per i serbi.

Il conte supremo Dragutin Laj assicura che un comizio di volontari jugoslavi potè svolgersi tranquillo. Soltanto alla fine un gruppo di giovinastri, assoldati da elementi ostili all'idea dello Stato jugoslavo, provocarono con grida di «*uccidiamo i serbi!*» e simili. Avvennero dei tafferugli nei quali dei volontari furono assaliti, mentre il comizio si scioglieva, dalla teppa urlante, e due furono gravemente feriti di bastone e di coltello.

Il giornale così commenta la rettifica:

«Dunque è stato sparso generoso sangue di volontari. Quegli esseri immondi che supinamente servirono l'Austria hanno osato di lanciare pietre contro i nostri eroi nazionali, contro quei volontari che in tutto il mondo hanno tenuto alto l'onore della nostra nazione. Questa medesima maffia di loschi figuri ed ex spioni austriaci ha osato di alzare la mano contro i nostri Obilic (leggendario eroe nazionale). Domenica 1 marzo una marmaglia di traditori si è scagliata col fango contro la santa bandiera croata.

Sia maledetto colui che permise quest'infamia; esso sconterà a caro prezzo il suo tradimento!»

Che meraviglia se, di fronte a prove simili, c'è chi dubita della sincerità della fratellanza jugoslava conclusa a Corfù?

Horthy ha incaricato Huszar di formare il nuovo Gabinetto ungherese.

CRONACA DELLA CITTÀ

La gravissima crisi del gas e del carbone

I provvedimenti che s'impongono

Far presto

Il rivelarsi improvviso qui a Trieste della crisi dei combustibili in una forma assolutamente inaspettata ha generato i più vivi timori nella cittadinanza la quale, se da un lato si sente persuasa dai varii argomenti e prove di carattere retrospettivo a non recriminare rispetto alla azione dei fattori competenti nel passato, dall'altro però si chiede trepidando come e quando c'è speranza si possa superare la presente difficoltà.

Spiegazioni retrospettive

Nessuno infatti nega, crediamo in buona fede, che la crisi di Trieste non sia il riflesso locale della crisi di tutta Italia, e della crisi che travaglia più o meno ogni paese. E nemmeno è possibile scagionare l'Inghilterra dalla colpa di usare verso l'alleato di ieri, anche e specialmente in rapporto per esempio alla Francia, un trattamento di ingiusta distribuzione e neppure ancora è cosa smentibile che la nuova burocrazia inglese, per cui il Coal Controller, e gli armatori chiudono la possibilità delle spedizioni in un circolo vizioso, renda saltuaria e incerta l'esportazione dei contingenti di massima assegnati.

E' certo inoltre che a Trieste tutto è tentato per evitare il ritorno di un periodo di limitazioni come questo e che se il contingente di carbone riconosciuto all'officina del gas dal Commissariato dei carboni di Roma per il semestre novembre-aprile riuscisse a raggiungere la sua destinazione, sarebbe assicurata la produzione normale del gas.

Anzi l'officina si è preoccupata di acquistare sulla piazza il carbone disponibile a caro prezzo pur di continuare il servizio normale, mentre si riduceva la fornitura della Ferriera di Servola, sebbene i macchinari deteriorati durante la guerra avessero bisogno di riposo e di ulteriori riparazioni.

Ma tutto questo, ripetiamo, sono spiegazioni che dimostrano la inevitabilità della crisi e giustificano l'operato degli organi chiamati a provvedere. Oggi quello che inesorabilmente importa si è che si corra ai ripari nel miglior modo e nel più breve tempo possibile.

Noi ci troviamo in una situazione che mal si può paragonare a quella dell'anno scorso, quando a simili limitazioni, a simili manchevolezze di combustibile si contava di rimediare con i carichi di carbone preannunciati e già in viaggio. Oggi l'Officina comunale è costretta a confessare che le scorte disponibili le consentono un servizio ridotto per circa un mese, se per di più la cittadinanza vorrà attenersi alle norme della più stretta economia.

Si spengono i forni

Oggi la Ferriera spegne i suoi forni e sospende ogni fornitura chissà per quanto tempo, mentre la piazza non è più in grado di dare altro carbone da gaz per sopperire ai bisogni, in attesa di qualche grosso arrivo. Oggi purtroppo sappiamo che non è in viaggio nessuna nave e che quindi è indispensabile, è urgente prendere provvedimenti a tempo, affinchè non tocchi a Trieste, come a Napoli e a Palermo, di veder interrompere ogni produzione di gas e ridurre il pubblico a servirsi di altri mezzi di riscaldamento, vale a dire del koke e del carbon dolce.

Ma frattanto è necessario che la cittadinanza possa contare per gli usi domestici durante la giornata sui due combustibili sopraddetti. *Invece già ventiquattro ore dopo l'annuncio delle limitazioni prossime il carbon dolce, di cui, a detta di negozianti conoscitori delle condizioni del mercato la piazza avrebbe sufficiente disponibilità, comincia a sparire, imboscato da coloro che speculano sulle difficoltà e sulla conseguente domanda per rialzare i prezzi.*

Apprendiamo che ieri nel pomeriggio, al Commissariato Civile, si sono riuniti autorità ed enti competenti per studiare i mezzi più acconci onde *impedire subito la scomparsa del combustibile* in parola nei recessi degli speculatori ed è quindi sperabile che affrontato il problema si decidano immediatamente le misure opportune, che, data la situazione, devono essere tassative e severissime. *Anzitutto occorrerà imporre subito il calmiere sul carbon dolce, comminando dure ammende ai contravventori e ai detentori clandestini di esso, sia pure col togliere la licenza a chi intendesse approfittare della crisi per fare grossi affari.*

Bisogna infatti tener presente che il carbon dolce diviene ora la risorsa della massa del pubbblico, poichè non tutti hanno focolari adatti all'uso del coke e i depositi esistenti sulla piazza dovranno a ogni costo essere accessibili a chi ne ha bisogno. Su questo punto le autorità hanno il compito di non attendere e soprattutto di non transigere, poichè il combustibile in momenti come questi non è il parmigiano, ingrediente correttivo e integrativo per palati raffinati, ma è il calore, la forza, la vita di gran parte della città.

E' d'uopo far presto, assai presto per non dar agio agli imboscatori di compiere le loro operazioni illecite tanto maggiormente dolose e dannose, quanto preoccupanti sono le necessità dell'ora.

Il koke non manca

Rispetto al coke poi il problema si riduce a una soluzione tecnica. L'Officina comunale è capace di fornire bastante quantitativo di questo suo prodotto secondario alle cucine domestiche e a un prezzo discreto, ma resta la difficoltà del trasporto. Infatti conviene che non solo grandi e piccoli rivenditori possano rifornirsi coi loro mezzi all'officina stessa, ma sia reso comodo l'acquisto anche ai privati in minori contingenti. Occorre cioè escogitare un sistema rapido di distribuzione, almeno in parecchi punti centrici ed eccentrici della città.

Insomma la mancanza, durante la giornata, del gas, deve essere assolutamente compensata dalla possibilità di avere sempre e senza eccessive difficoltà i due altri generi di riscaldamento che per nostra fortuna esistono in quantità sufficiente a Trieste e ciò anche perchè, come si sa, *non è consigliabile crearsi illusioni su un prossimo miglioramento della situazione da noi e in tutta Italia.*

Il censimento del fossile

Infatti il Commissariato dei carboni di Roma non è in grado di procurare alla città un rifornimento straordinario di carbone da gas, di cui più o meno difettano tutte le città del Regno e quindi si può solo sperare su qualche disponibilità della piazza se pure esiste.

E a proposito, il Commissario Generale civile.... *sile*. Ora sarebbe anche opportuno procedere al censimento del carbon dolce, se come si assicura, il coke non verrà a mancare. Tale misura servirà ottimamente a rivelare la situazione delle scorte in città facilitando la sorveglianza sulla vendita a base di calmiere.

Solo con simili disposizioni pronte e radicali sarà possibile sostituire la mancanza di gas, alla quale per ora si limita la crisi del combustibile a Trieste, giacchè il carbone d'Arsa basta approssimativamente al 50 per cento del fabbisogno industriale, compresa la centrale elettrica.

Le presenti disavventure saranno sopportabili quando si vedranno le autorità energiche e sollecite nei fatti.

Voci del pubblico

Riceviamo:

«La notizia della limitazione nella produzione del gas, ha impressionato vivamente molti cittadini, non solo per l'imbarazzo in cui verranno a trovarsi in casa, ma anche per la limitazione che conseguentemente verrà fatta nella distrubuzione della luce nelle strade.

Trieste, già troppo scarsamente illuminata, sarebbe ridotta all'oscurità, con grave compromissione della pubblica sicurezza, durante la notte, se il gas per l'illuminazione venisse a mancare.

Occorre che il pericolo dell'oscurità di notte venga ad ogni modo scongiurato!»

«E' possibile ottenere che l'apertura del gas abbia luogo dalle 18 alle 22, anzichè dalle 19 alle 23? Per circa un mese, in locali chiusi, dopo le 18 — e nelle giornate non serene anche prima — non è possibile lavorare senza luce e con tutte le difficoltà attuali non è facile nè comodo procurarsene... i surrogati. Invece l'andar a letto una ora prima, non è un gran male e non procura certo tutto il disturbo che deriva da una brusca interruzione del lavoro in quella grande quantità di negozi ed uffici nei quali non vi è luce elettrica».

«Riguardo alla limitata fornitura del gas mi permetto di aggiungere che uno dei provvedimenti da prendersi, sarebbe d'obbligare i padroni di casa, che continuano ad avere per le scale e nelle abitazioni l'illuminazione a gas, d'introdurvi invece la luce elettrica. Sono persuasa che ne verrebbe un enorme risparmio».

Per assicurare il combustibile necessario all'economia domestica

Il Commissariato Civile comunica:

In relazione all'avviso pubblicato dall'Officina comunale del Gas in merito alla parziale sospensione della fornitura dello stesso, il Commissario Generale Civile, mentre ha disposto l'opportuno onde evitare l'eventuale imboscamento dei combustibili esistenti, ha avviato nel contempo pratiche atte ad assicurare alla città un rifornimento sufficiente dei combustibili necessari per le economie domestiche.

Il Prestito Nazionale

Fino a tutto ieri, presso la Banca d'Italia sono state sottoscritte 240.644.300 lire.

L'Ufficio raccolta della Permanente con le ultime sottoscrizioni ha raggiunto la notevole somma di 3.857.000 lire.

XLI Lista di sottoscrizione

Agnani nata Gerin ved. Amalia lire 2.000; Almeda Giuseppina 1.000; Autogarage Excelsior, Enrico Toso e Attilio Soffiatti 1.000; Biloslavo Maria 30.000; Brock-Segrè Paola 18.000; Calabrese ved. Emilia 10.000; Candusso Ida 500; Cattarinich ing. Giovanni (III sottoscr.) 2.200; Corazza Luigi (II sottoscr.) 500; Cristofoletti Lodovico 9.700; Dlugacz Moisè 1.000; Fonda Maria 10.000; Foschiatti Antonio 5.800; Giadrossich Lucilla 1.000; Giorgini Eugenio 105.000; Giurovich cap. Nicolò 5.500; Ivancich Anselmo 6.000; Ive Bruna, Rovigno 100; Klun Giovanni (III sottoscr.) 4.500; Machne Francesco 19.200; Mandel ved. Giulia 1.000; Mitis cap. Antonio (II sottoscr.) 1.000; Municipio di Fogliano 29.400; Officina meccanica succ. Marco Maionica 10.000; Organizzazione Curatrici Pupillari 7.000; Petridis e C. 10.000; Quarantotto Antonio 10.000; Quargnali dott. Mario 3.000; 74.o Reggimento Fanteria (IV sottoscr.) 6.500; Sustersich Bartolomeo (II sottoscr.) 5.000; Tureck ing. Mario 42.000; Ührer Maria 1.500; Vivante Angelo (II sottoscr.) 600. Somma lire 360.000; liste precedenti lire 138.687.500. Totale lire 139.047.500.

ERRATA-CORRIGE. La sottoscrizione di Italo Zana va letta Italo Lana.

Denuncia di locali risultanti non usufruiti dopo il 21 febbraio 1920

Il Commissario civile comunica: Si ricorda a chi di ragione che tutti i locali di qualsiasi specie, tanto ammobiliati che vuoti, i quali risultassero non usufruiti, in tutto od in parte, dopo il 21 febbraio 1920 per uno dei motivi contemplati dall'articolo 1 dell'Ordinanza di S. E. il signor Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia del 27 gennaio a. c. N. 2959 Gab., devono essere denunciati entro il termine di 10 giorni dalla data in cui verrà a verificarsi l'uno o l'altro dei motivi suddetti.

La denuncia dovrà seguire a mezzo delle apposite schede da ritirarsi e da riconsegnarsi debitamente riempite e firmate, dalle 9 alle 12 nei giorni feriali, e dalle 10 alle 12 nelle feste intermedie nella sede di questo Commissariato, via XXX Ottobre N. 7, stanza N. 10, II piano.

Fidanzamento. Ieri in Roma si è celebrato ufficialmente il fidanzamento di Donna Olga Bonetti con il tenente Giuseppe Mosconi, figlio del nostro Commissario generale civile.

Donna Olga Bonetti, già nota nell'ambiente letterario per versi squisiti pubblicati, appartiene ad antica famiglia ferrarese trasferitasi in Vicenza. Il tenente Mosconi, valoroso ufficiale, promosso effettivo per merito di guerra, dopo essere stato ospite della regione nostra, risiede attualmente a Roma. Alla coppia gentile e alle elette ed illustri famiglie Bonetti e Mosconi esprimiamo le più vive felicitazioni.

Conferenza per le levatrici. Il dott. Gall, aiuto alla sezione maternità, terrà oggi alle 18 in sala di Biblioteca dell'Ospedale civico una conferenza sul tema: «Come Semmelweiss scoperse le cause della febbre puerperale».

Sono invitate tutte le levatrici.

Monte di Pietà. Stamane saranno posti in vendita diversi pegni preziosi già scaduti, della gestione 144, dal N. 21801 al N. 22700; dopopranzo, diversi pegni non preziosi, già scaduti, della gestione 144, assunti nel giugno 1920.

Decesso. E' spirato quasi improvvisamente nel pomeriggio di ieri, sessantenne, in seguito a un attacco di angina pectoris il sig. Carlo Liebman, che era stato ispettore generale delle Assicurazioni Generali, istituzione alla quale aveva dedicato per oltre quarant'anni tutta la fervida, preziosa attività della sua vita. Godeva larghissima stima per le sue doti non comuni d'intelletto e di cuore, tanto che la notizia della sua morte, sparsasi iersera, produsse impressione e cordoglio vivissimi, specialmente nei nostri ambienti commerciali.

Patriota fervente, il sig. Liebman era fiero dei suoi mai smentiti sentimenti di italianità. Era fratello della signora Vittoria Schütz e del fuoruscito sig. Enrico Liebman, ai quali...

La decisione nella vertenza dei braccianti rimessa a domenica

Alle domande presentate dai braccianti nel loro memoriale la Federazione Industriale rispose inviando ieri una nota alla Federazione Interprovinciale degli addetti ai Trasporti in cui vengono proposti agli interessati i salari di lire 18 più lire 2 di caro viveri giornaliere per i braccianti addetti alle spedizioni e lire 20 più lire 2 di caro viveri giornaliere per i braccianti in agrumi, legname e trasporti mobili.

Nella sede della Federazione Industriale le parti ebbero ieri una discussione durata dalle 12 alle 13 e in fine i braccianti non accettarono le proposte mantenendosi sulle controproposte già fatte e cioè: lire 23 più il pagamento della Cassa ammalati a carico del datore di lavoro per i braccianti in legname, e lire 22 per tutte le altre categorie di braccianti.

Alle 19,30 di ieri i braccianti tennero una adunanza alla Camera del lavoro e dopo una ampia discussione deliberarono di rimettere la decisione a domenica prossima. In un comizio sarà presa una decisione definitiva riguardo la vertenza.

Nessuna soluzione nella vertenza fra industriali e impiegati tecnici

La vertenza fra industriali e impiegati tecnici è rimasta insoluta per quanto la discussione fra le parti sia stata esauriente e le clausole del memoriale presentato dagli impiegati sieno state molto analizzate e dibattute nell'adunanza che iersera ebbe luogo dalle 17 alle 22 nella sede della Federazione industriale presenti una larga rappresentanza degli impiegati tecnici (venti membri) e il dott. Cimadori segretario della Federazione Industriale, l'ing. Overhoff direttore dello stabilimento Tecnico, il sig. Augusto Cosulich e il comm. Ierach presidente della Federazione nazionale sindacale di Milano.

Dopo una discussione durata oltre cinque ore la seduta venne chiusa e gl'impiegati tecnici non avendo conseguiti i risultati dei loro desiderata si riservarono sull'atteggiamento da prendere. In conseguenza si prevede imminente la proclamazione dello sciopero che avrebbe necessariamente anche una ripercussione negli operai degli stabilimenti tecnici e industriali ai quali verrebbe a mancare l'amministrazione. Ci consta, per informazioni attendibilissime, che l'ufficio paghe dello stabilimento tecnico ha lavorato straordinariamente in questi giorni in previsione forse della proclamazione dello sciopero da parte degli impiegati.

Un inviato di giornali giapponesi a Trieste e a Fiume. E' giunto ieri nella nostra città, il prof. Takeo Terasaki, che la direzione di due grandi giornali di Tokio e di Osaka invia a Fiume per illuminare sul problema della città olocausta l'opinione pubblica giapponese. Il prof. Terasaki il quale, amico sincero dell'Italia, ha svolto nel Giappone una magnifica opera di propaganda per il nostro paese, ci ha assicurato che la questione di Fiume ha molto appassionato i giapponesi i quali non sanno rendersi conto dell'atteggiamento di Wilson nei riguardi della fiera città italiana e hanno salutato il gesto di d'Annunzio con la più viva simpatia.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

I ferrovieri redenti sono invitati oggi, alle 20, ad un'adunanza per trattare argomenti importanti.

Unione Magistrale Triestina. Il comitato elettorale per la nomina dei delegati al congresso nazionale dell'Unione Magistrale è convocato questa sera alle 18,30 nella palestra della Scuola Parini.

Il Fascio Triestino di Combattimento convoca il Consiglio direttivo stasera alle 21 nella sede sociale.

Associazione fra Ex Allievi. Questa sera alle 20,30 in sede sociale si radunano i calciati.

La Lega Studentesca Italiana avverte che oggi, alle 18, in sede sociale, il signor Sergio Nalis terrà una conferenza: «Il concetto della donna dal dolce stil nuovo al Petrarca». Vi possono intervenire anche non soci.

— I giocatori di calcio sono convocati oggi, alle 18,30, in sede sociale (Corso V. E. III, 45).

L'Associazione Ex Allievi (sezione di Roiano) invita la sezione sportiva a un'adunanza oggi, alle 19,30 al Ricreatorio di Roiano.

Il Circolo dei Lunedi darà alla sala Tina di Lorenzo da questa sera ogni venerdì, alle 19, un trattenimento di danza.

CONFERENZE

Le onoranze a G. Marradi all'Università Popolare

Iersera nella sala del Conservatorio Tartini vi fu l'attesa serata in onore di Giovanni Marradi. Parlò il chiarissimo prof. Alfredo Algardi che con bella e ornata parola disse del settantenne poeta livornese e della sua opera.

Opera non vasta, ma sicura e possente, completa, che resterà. Ogni verso di Giovanni Marradi ha una bellezza sua propria nel ritmo o nel pensiero, e pur quando è fatto di sola grazia ha forza e passione.

Il poeta amò come ama sopra ogni amore il suo bel mare; la poesia di Giovanni Marradi è tutta piena di questo amore: nelle subite violenze, nella pace tersa della bonaccia, nel respiro ampio.

Chiuse il valente oratore inviando al vecchio poeta un saluto caldo di patriottismo, e il pubblico lo ricompensò della bellissima conferenza con meritati applausi.

Stasera alle 20,15, nella sala del Conservatorio Tartini ci sarà la seconda serata marradiana. Il valente dicitore prof. A. Francini-Bruni, reciterà di G. Marradi «Le rapsodie garibaldine», «Guglielmo Oberdan» e «La Santa Russia».

Alla sede autonoma di S. Giacomo (via Veronese 1). Oggi, alle 20,30 Antonio Tinta parlerà sulla «Elettricità».

— Domani il prof. Cantoni parlerà (con esperimenti) sulle nozioni di meccanica.

I ladri alla ferrovia

Una guardia ferroviaria gravemente ferita

Il manovratore Angelo Ussai, ieri notte verso le due, trovavasi appostato dentro un vagone di merci, nello Scalo principale, per sorvegliare i carri depositati, ed impedire che i ladri, come sogliono fare con audacia irrefrenabile, vi dessero l'assalto.

La situazione delle stazioni ferroviarie è divenuta in verità straordinariamente impressionante. Non basta la maggiore vigilanza: ogni notte torme di malviventi s'aggirano per i binari, le carrozze e i capannoni, in cerca di bottino e di preda. Cacciati da un punto, essi si ricostituiscono rapidamente in un altro e, favoriti dalle tenebre, assistiti dalla loro organizzazione, pronti a resistere con la forza del numero, eludono ogni vigilanza e riescono quasi sempre a mandare ad effetto i loro pravi disegni.

Il manovratore Ussai, adunque, si trovò ieri notte di fronte ad una combriccola di questi predatori. Sonnecchiava dentro il suo rifugio, quando udì un rumore provenire dallo sportello del vagone, come se qualcuno tentasse di aprirlo. Si affacciò immediatamente e si trovò in presenza di un giovanotto, che tentava di salire.

L'Ussai, che è un giovanotto forte e coraggioso, comprendendo a volo con chi aveva a che fare, gli dette un urto violento e lo mandò a rotoloni in terra. Colui, che non si aspettava di essere accolto a quel modo, rispose con una bestemmia; poi, girato il vagone, tentò di salire dalla parte opposta. Ma il manovratore fu sollecito ad andarlo ad affrontare anche da questo lato, e, per la seconda volta, scrollatolo con viva forza nelle spalle, lo mandò a baciare la madre terra. E gli gridò, mentre s'alzava un poco malconcio:

— O te ne vai sull'istante, o ti capita qualcosa di più grave.

Per il momento il mariuolo parve persuaso ad osare e, pur pronunziando male parole, parve allontanarsi. Ma il manovratore s'accorse che, fatti pochi passi, egli si soffermò in un punto piuttosto oscuro della strada ferrata, dove, ad attenderlo, vi erano altri tre compari.

Allora, comprendendo che le cose da un minuto all'altro, potevano farsi assai più serie, l'Ussai chiamò uno dei suoi colleghi, l'agente Francesco Princich, di 67 anni, incaricandolo di andare ad avvertire i carabinieri di vigilanza di quanto accadeva. Il Princich s'indirizzò alla volta della stazione dei militi, ma passò molto tempo ed egli non fece più ritorno. Di ciò preoccupato l'Ussai — anche perchè, dopo la partenza del collega, ad un certo punto, gli era parso di udire una specie di gemito — chiamò l'agente Vincenzo Bronzin incaricandolo di andare in cerca del vecchio Princich. Egli lo trovò, infatti, non molto tempo dopo, presso un vagone, con una larga ferita al capo, grondante sangue e privo di conoscenza. Si affrettò a soccorrerlo, ma quando s'avvide che trattavasi di un fatto molto grave, chiese aiuto alle guardie regie Pezzurro e Luccardello, per trasportare il ferito alla Guardia medica. Quivi fu visitato dal dott. Baroni, il quale dispose subito per il ricovero del Princich all'Ospedale, ove il medico di turno gli riscontrò la frattura del cranio con commozione cerebrale.

Pare che il vecchio, attratto dal rumore che facevano i ladri per forzare le porte dei vagoni, accorresse e i malandrini con un ferro gli menassero un tremendo colpo alla testa, dandosi poi alla fuga. A confermare questa ipotesi sta il fatto che vicino al luogo dove fu trovato il Princich si constatò che parecchi vagoni erano stati spiombati, ma per l'intervento del guardiano non erasi verificato alcun ammanco.

Lo stato del Princich, che fu accolto in decima divisione, è grave.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Questa sera riposo. Domani terza della «Lodoletta» con Rosina Storchio e gli altri applauditi esecutori.

Per domenica è annunciata la prima rappresentazione della «Marken», opera in un atto di soggetto grandguignolesco del maestro Gianni Bucceri, che chiede al nostro pubblico il primo battesimo teatrale. Le parti della «Marken» sono così distribuite: «Marken» (Sarah Fidelia Solari); «il Campanaro» (baritono Maugeri) e il tenore Santonocito. L'opera è stata concertata e sarà diretta dall'autore.

Seguirà il ballo «Excelsior» nell'edizione modernizzata da Renato Simoni, con la prima ballerina signorina Bronzi e il primo ballerino sig. Biancifiori.

Politeama Rossetti. Siamo alle ultime rappresentazioni del circo Bisini. Anche ieri grande successo dei «due Pottlaj» nel giro della morte sull'asse fissa. Stasera ultima serata High-Life con ricco programma ginnico-equestre.

Fenice. Pubblico affollatissimo alla rappresentazione serale di ieri, che segnò un altro successo per la coppia danzante Lyda e Leo Darly e per gli altri eccellenti numeri.

Oggi oltre l'interessante programma di varietà sarà proiettata la terza serie della pellicola «La redenzione di Rocambole» dal titolo «I vagabondi della Senna».

Eden. La terza serie della pellicola «Dollari e Frak» destò grande interesse nell'affollato pubblico.

Debuttarono con grande successo i cantanti «Les Sergis», il duo di canto e ballo «Fernandez» e «Marchisio» con le danze americane. Sempre applauditissima la Contessa Visconti.

Oggi l'ottimo spettacolo si replica.

Il concerto dell'Università Popolare. Domenica un eccezionale concerto: i nostri eccellenti maestri Pavovich e Curellich eseguiranno due sonate per violino e piano di E. Wolff-Ferrari, lo squisito e geniale autore delle «Donne curiose», del «Segreto di Susanna», dei «Gioielli della Madonna». Le sonate son nuove per Trieste e per la prima volta il magnifico primo violino del Quartetto Triestino si presenta da solo in un concerto.

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Eden, l'unico e preferito ritrovo per famiglie. Non occorre dire che «I quaranta pugnali », la terza serie della film «Dollari e Frak» con «Za la mort», hanno interessato enormemente. Folla indescrivibile a tutti gli spettacoli, ammiratissima del ricco programma. Se l'interesse della pellicola raggiunse il massimo, anche il varietà è stato tanto piacevole da soddisfare ogni singola persona. Il duetto lirico «Les Sergis», ebbe applausi infiniti. Il «duo Fernandez», canto o ballo, è di una agilità sorprendente e d'una eleganza non comune. Anche Marchisio con i suoi balli americani ha avuto un bel successo. La Contessa Visconti si fa sempre più applaudire per la sua bella voce. Festeggiatissimi Funantis, giocoliere, X, il cedebre contorsionista, i 4 Felix, saltatori, il duo Nataly, al doppio trapezio e la elegantissima ballerina Lux Vampa.

Oggi il ricco programma si ripete dalle 16.30 in poi e alle 20.30 rappresentazione monstre con tutti gli artisti.

Si è già sparsa la voce che al Cinematografo Italia si sta proiettando una magnifica film; la prova si è che ad ogni rappresentazione assiste folla molto maggiore che alle precedenti. E' il pubblico stesso infatti, che fa la reclame migliore e la più efficace agli spettacoli che sono di suo aggradimento: così doveva avvenire e così è avvenuto per «Fiamma simbolica».

E' questa una film che riunisce in sè tutti gli elementi che possono contribuire a formare una film di primissimo ordine: vi si ritrovano le ultime finezze della tecnica e il soggetto — interessantissimo in sè — è condotto con perizia drammatica e al tempo stesso quanto mai adatto al cinematografo. Poche e sobrie le diciture (che sono sempre noiose), l'azione corre via dal primo all'ultimo quadro con una dirittura e una sveltezza scenica veramente ammirevoli e degne del massimo elogio. Ed è sopratutto l'ultima parte che porta al massimo l'interesse ansioso del pubblico: così che la soluzione dell'enigma che si presenta e perdura nei primi tre atti, non solamente è la soluzione meno aspettata (e quindi drammaticamente la più efficace) ma è anche tale da lasciare nel pubblico un'impressione di grande appagamento, e di soddisfazione intima.

«La fiamma simbolica» che meglio si sarebbe potuta chiamare «La tragedia di un uomo o di un magistrato», ha per protagonisti una donna bellissima, Berta Nelson ed un attore molto esperto e ben conosciuto per precedenti interpretazioni, Luigi Maggi. Si proietta col seguente orario: ore 3.30, 4.35, 5.40, 6.45, 7.50, 8.55 e 10.

Prossimamente «L'uomo e la bestia».

Teatro Fenice. Il più vasto e il più frequentato cine-varietà della Venezia Giulia. Oggi dalle 17 in poi oltre alcuni numeri di varietà la terza serie della bellissima pellicola: «La redenzione di Rocambole» intitolata: «I vagabondi della Senna». Alle 20.45 oltre il terzo episodio del grande capolavoro francese, il ricco spettacolo di varietà tra cui i nuovi numeri: Les Juventus, la troupe Zunanelli, e i bravi ballerini Lyda e Leo Darly.

Salone Edison. Un illustre critico e profondo conoscitore d'arte disse recentemente di Mary Pickford — dopo averla ammirata nelle sue fortissime interpretazioni — che essa è così parlante nei suoi vari atteggiamenti, da poter fare a meno delle didascalie. In queste semplici parole sta felicemente sintetizzata l'arte vera di Mary Pickford; tutto il suo eccezionale talento drammatico, tutta la squisita e sorprendente sensibilità del suo temperamento. Nella sua ultima creazione «Stella Maris», ella raggiunse la sua più bella manifestazione dell'arte. E' questo parla al cuore ed agli occhi, ove si rispecchio tutto l'animo, l'intenso agire, nonchè il grande valore della protagonista, così perfetta, così semplice, così sublime. Anche la messa in scena, la direzione tecnica e la fotografia debbono venir riconosciute come le più complete, le più riuscite.

Domani s'iniziano le rappresentazioni della bellissima film «I cancelli della morte», tratta dal notissimo romanzo di R. Sabbatini. Il pubblico sicuramente non ha assistito ancora ad una rappresentazione di così alto interesse artistico. Perchè «Cancelli della morte» è una film sapientemente concepita, piena di pregio conciso, piena di attrattive, e quello che maggiormente è da rilevare, la mancanza assolutamente di trucchi. Tutto è veritiero, tutto tende alla verosimiglianza. Ci si può immaginare una fidanzata contesa da due uomini e giuocata a carte? E' un soggetto bizzarro, ma un fatto reale della vita, cosicchè il giudizio del pubblico non potrà non essere il più lusinghiero. Maria Zola, la bella interprete, una dolcissima attrice, conferisce a questa film un tono di grazia e di seduzione incomparabile. Bebo Corradi, le è un degno «partenaire» di ammirabile efficacia, che riesce a soggiogare gli spettatori col suo fascino di attore, possessore di risorse artistiche elevate.

Modernissimo. Il numeroso ed elegante pubblico accorso alle repliche di «Casa di bambola», l'interessante dramma di Ibsen, accolse con il massimo favore, la bella riduzione cinematografica di Febo Mari.

Dalle 16 in poi continuano quest'oggi le repliche.

«La sinfonia del mare» al Gran Cinema Savoia. Gremito del miglior pubblico di Trieste, che accorse anche iersera alla seconda serata di questo magnifico programma, l'elegante salone presentava un colpo d'occhio stupendo. L'argomento è ormai noto a tutti coloro che hanno potuto gustarne le bellezze attraverso l'interpretazione di Alba Primavera e si può dire che la film passa di trionfo in trionfo. La protagonista che nell'esecuzione di questo personaggio di Clara si è rivelata attrice di primo ordine, non è inferiore a nessun'altra delle nostre maggiori stelle.

«La sinfonia del mare», una film che ha dei pregi veramente rari: sobrietà, chiarezza, buon gusto, ricchezza, ha provocato generali entusiastiche ovazioni. Rare volte, infatti, ci è stato dato di vedere, come in questa pellicola, tanta competenza e conoscenza degli effetti sia tecnici che artistici ed una tale materializzazione della psiche dei personaggi. Tutti questi dettagli che compongono «La sinfonia del mare» le meritano l'onore del titolo di «capolavoro» e la fanno veramente degna del plauso che ha riscosso da quanti finora l'hanno veduta.

«La sinfonia del mare» si replica anche oggi dalle ore 16 precise in poi.

Novo Cine. La film «Cuore sotto il maglio» ottenne ieri a sera grandioso successo. L'interpretazione di Amleto Novelli in questo dramma è ottima. Il valente artista incarna la parte che gli venne affidata in questa film con rara maestria e possesso di scena.

«Mater dolorosa» al Gran Cinema Roma. Grande fu il concorso di pubblico a tutte le rappresentazioni di questo bellissimo capolavoro d'arte cinematografica che ebbe iersera il meritato successo.

Oggi dalle 16 in poi si replica.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera). Riposo.
Politeama Rossetti. Alle 20,30 (Turno B). Il circo equestre Bisini.
Teatro Fenice. Dalle 17 alle 20: «La redenzione di Rocambole» (terza serie) e varietà. Alle 20,45 la film del omeriggio e spettacolissimo di varietà con nuovi debutti.
Teatro Eden. Dalle 16,30 in poi — ultima rappresentazione alle 20,30 — «La mano inguantata» (III. serie della pellicola «Dollari e Fraks») e ricco programma di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. (Via Dante Alighieri N. 1-3) «Fiamma simbolica».
Salone Edison. «Stella Maris» Protagonista Mary Pickford.
Modernissimo. (P. S. Giovanni): Dalle 16 in poi: «Casa di Bambola», di Ibsen.
Novo Cine (Via dell'Acquedotto N. 37). «Cuore sotto il maglio», con Amleto Novelli.
Cinema Venezia (dietro il Municipio): «Anima allegra», con Francesca Bertini e Livio Pavanelli.
Cinema Galileo. «La prateria della morte» (34 atti. (Terzo programma).
Cinema Roma. «Mater dolorosa», con Emma Linn.
Cinema Teatro Armonia. (Via Madonnina N. 6) «Papà eccellenza», con Rina Maggi e varietà.
Cabaret-Varietà Maxim. (Via Cesare Battisti 10) Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Un viaggiatore travolto dal treno
alla stazione di Piedicolle

Una grave disgrazia accadde ierl'altro nel pomeriggio alla stazione di Piedicolle, in quel di Gorizia.

Il treno, in partenza per Trieste, si era appena mosso allorchè tutto ansante e trafelato giunse nella stazione il negoziante Giovanni Snidersich, d'anni 26, dimorante ad Aiba (Gorizia) n. 23, il quale doveva partire con lo stesso treno, richiamandolo affare urgente nella nostra città.

Fatalità volle che, mentre il Snidersich metteva un piede sul predellino d'un vagone di terza classe, la macchina desse uno stratto ai vagoni per cui il Snidersich, perduto l'equilibrio, andò a finire sotto le ruote del vagone.

Alle grida del disgraziato, accorsero alcuni ferrovieri addetti alla stazione mentre il macchinista stringeva tutti i freni per arrestare il convoglio che aveva appena incominciato a muoversi.

Soccorso, il povero negoziante fu trasportato nell'ufficio del capostazione d'onde, con un camion militare, venne trasportato all'ospedale di Gorizia. Quivi giunto, un sanitario gli riscontrò alcune contusioni alla faccia ed una grave frattura all'omero sinistro con lesione di un'arteria.

Ieri il Snidersich, accompagnato da due sorelle, fu traslocato al nostro civico ospedale dove fu accolto nel IV reparto chirurgico.

Il medico si riserva nella prognosi.

La cattura di due audaci banditi

Un efferato delitto venne commesso prima della redenzione a Roial di Canfanaro, ma per la poca sicurezza dei cittadini e la nessuna fiducia nelle autorità, gli autori del delitto ebbero agio di battere la campagna e di continuare nelle loro gesta, senza che ninno osasse di denunziarli.

Maria Ianco, d'anni 28, da Roial, era stata presente all'omicidio della mamma sua, uccisa da persona a lei conosciuta, durante una rapina commessa nella sua casa. Ella però non ebbe il coraggio di denunciare l'assassino di sua madre. Soltanto quand'ebbe sentore della tutela che le autorità italiane offrono alle famiglie perseguitate dai banditi, allora Maria Ianco si decise a raccontare i fatti ai quali aveva assistito e che avevano costata la vita della sua povera vecchia madre.

Il delitto

Battevano le 12 del giorno 13 ottobre 1918. La famiglia della vedova Lucia Ianco d'anni 68, composta di una figlia d'anni 28 e di tre figli dai 19 a 25 anni era sparsa nel campo a dissodar la terra per seminare un po' di frumento, quando di corsa vide venire un fanciullo il quale comunicò che la casa era stata invasa dai ladri.

Madre e figlia corsero a vedere quanto vi fosse di vero. La figlia arrivò prima, e visto l'uscio e le finestre chiuse, credette che i banditi, dopo aver rubato, fossero scappati. Si recò allora nel vicino bosco, nella speranza di sorprenderli, quando intese un colpo d'arma da fuoco; ritornò sui suoi passi e dopo pochi minuti s'incontrò in due figuri mascherati, uno dei quali la minacciò col fucile.

In tale circostanza, se ella non potè vedere il viso del bandito, ebbe però campo di osservare che il malandrino aveva l'indice della mano destra rattrappito. Schivando i malviventi essa corse a casa. Non si sarebbe però attesa che quel colpo d'arma da fuoco avesse servito ad uccidere la mamma sua.

L'arresto dei colpevoli

La vecchia Ianco, era arrivata dinnanzi al cancello quando i due banditi stavano, l'uno attraversando il cortile e l'altro scendendo le scale di casa, tutti e due recando sulle spalle un grande sacco ripieno di refurtiva. Contrariati dalla presenza di lei abbandonarono sacchi, ed uno degli aggressori Mattossovich Pietro, estrasse dalla tasca una rivoltella e sparò un colpo a bruciapelo sulla povera vecchia la quale stramazzò a terra e poco dopo morì. La figlia non potè far altro che raccogliere il cadavere della madre e portarlo in casa.

Compagno del Mattossovich era Bratovich Marco, d'anni 33, da Villa Nova. Ambedue erano disertori e tutta la loro vita si può compendiare in un furto continuato.

Un pazzoide

Sulcich Angelo, d'anni 28, da S. Croce, abitante in via S. Giusto n. 28, dette ieri uno strano spettacolo nella piazza dell'ospedale, richiamando l'attenzione dei passanti. In tutti i fanali, che incontrava, il disgraziato andava a cozzare col capo, sicchè taluno dei presenti, visto che doveva trattarsi di un povero pazzo, o di un ubbriaco, onde evitargli altre disgrazie, pensò di condurlo nell'astanteria del civico ospedale per sottoporlo all'esame di un medico.

Appena giunto nell'atrio del pio luogo, il disgraziato ricominciò però a commettere ogni sorta di stranezze, andando a colpire con la propria testa il ventre di quanti si trovavano presenti. Condotto alla presenza del medico d'ispezione, il pover'uomo dichiarò che era venuto all'ospedale per trovare una sua bambina che si trovava ammalata. Poichè egli era in uno stato di alcoolismo acuto, il sanitario, medicategli alcune ferite lacero contuse al vertice del capo, lo sottopose pure ad una cura ammoniacale e quindi lo mandò a smaltire la sbornia su una lettiga nell'atrio del pio luogo.

Cronaca dei furti

2500 lire di liquori

In S. M. Maddalena trovasi il deposito di liquori di Giovanni Cossutta il quale ebbe l'altra notte il non gradito onore di una visitina degli ignoti lavoratori delle leve di ferro e del grimaldello.

Entrati, intorno alle 2, in un negozio accanto, forarono la parete divisionale e da questa passarono nella liquoreria.

Indisturbati nel loro proficuo lavoro, i ladri asportarono delle bottiglie di vino e marsala di qualità finissima per un valore complessivo di lire 2500.

L'audace furto fu denunciato ai carabinieri del settore.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE

Il dibattimento di ieri

Il dibattimento contro il bracciante Pasquale Flego, accusato di furto in danno del negoziante in manifatture Giusto Gregoretti, in via S. Michele 13, come riferimmo nel *Piccolo della Sera*, fu prorogato ad altra giornata perchè il testimonio principale Giovanni Venturini è assente da Trieste. Il difensore dell'accusato, avv. Zennaro, riferendosi al fatto che il Flego è negativo si riservò di chiedere la citazione di testimoni che dovrebbero stabilire l'alibi.

Ladro abitudinario

Per oggi e domani è fissato il dibattimento contro Vito Cusma, villico di Parenzo, accusato di furto.

Il Cusma sarebbe un ladro abitudinario. Commise una sequela di furti nei contadi di Isola, Buie, Capodistria e Pirano.

Presiederà il cons. dott. Cumar.

TRIBUNALE PROVINCIALE

Furto per miseria

Gemma Spadaro, ventitreenne, sartina, è accusata del crimine di furto.

Il 26 ottobre del '18 Gemma Spadaro, previo accordo con la sua compagna Maria Scar, tuttora latitante, rubò il mantice d'una vettura appartenente a Umberto Ghersiach.

Il giorno dopo, la Spadaro commise un secondo furto in danno del Ghersiach: gli rubò lo schienale di pelle d'una vettura e una tenda.

L'accusata confessa i due furti. Li commise costrettavi dalla miseria.

— Infuriava la guerra. Si guadagnava poco, troppo poco. Tutto era caro. La miseria era terribile. Commisi un fallo che certo mai più commetterò.

Il P. M. chiede che sia applicata la legge. Concede, però, le attenuanti della incensurata anteriore condotta e della miseria.

La Corte condanna la Spadaro a due settimane di carcere.

Presiedeva il barone Ferfoglia; votanti: Parisini, Gabrielli, Segnan; P. M.: il dott. Spongia.

GIUDIZIO DISTRETTUALE PENALE

Per gelosia...

Entra un uomo sulla cinquantina, elegantemente vestito.

Giudice: Che cosa volete?

Il signore presenta la citazione.

Giudice: Siete, dunque, Giovanni Delpin, d'anni cinquanta. Di professione?

Acc.: Ex proprietario dell'Hotel Moncenisio. Ora sono direttore d'un caffè a Capodistria.

Giud.: Siete, dunque, accusato di aver dato un colpo di bastone a un certo Mellelo Zovito, applicato ferroviario, producendogli una lesione. Che cosa avete da dire a vostra discolpa?

Acc.: Signor giudice: ho agito in un assalto nervoso. La gelosia...

Giud.: Racconti.

Acc.: Dieci anni fa, signor giudice, mi separai giudizialmente da mia moglie per incompatibilità di carattere. Io le volevo però sempre bene. Tentai di riconciliarmi con lei e vi riuscii. Tornammo a convivere alcuni anni in quasi perfetta armonia. Ma la nostra felicità fu di nuovo turbata. La separazione fu ancora necessaria. Ci separammo nel 1918. Un giorno, in via Carducci, incontrai mia moglie con un signore e una signorina. Le passai vicino. Mi parve che ella si prendesse beffe di me e che il signore che era con lei mi venisse incontro. Perdetti allora il lume della ragione, e detti allo Zovito un colpo di bastone.

Il danneggiato non è comparso. E' in licenza di convalescenza a Napoli. In una lettera inviata al giudice egli perdona al Delpin.

Il difensore avv. Zennaro chiede l'assoluzione.

Il giudice assolve il Delpin, giudicando che egli agì in una fortissima commozione d'animo.

Giudice: il dott. Pollanz; cancelliere: Vittori.

Marina e Navigazione

L'arrivo del "Cleopatra„ e dell'"Africa„

Proveniente da Novorossiski e scali, esclusa la toccata di Odessa, arrivò ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd Triestino «Cleopatra» al comando del cap. Antonio Crivellari.

Durante il viaggio nel Mar Nero, morì a bordo improvvisamente un passeggero, che fu sbarcato a Samsun. Nel Mar Nero il piroscafo incontrò il 19 febbraio un fortunale con mare furioso che sormontava in coperta. Il resto del viaggio fu buono.

Dopo le formalità di libera pratica il «Cleopatra», che porta un carico di 5520 tonn. di merce varia, andò ad ormeggiarsi all'hangar N. 23 del Punto franco vecchio.

Proveniente da Kobe e scali arrivò pure ieri il Lloydiano «Africa» al comando del cap. M. Zadro, con a bordo un carico di 3000 tonn. di merce varia. S'è ormeggiato all'hangar N. 69 del Punto franco E. F.

Perdite totali di navi verificatesi nel corso del 1919

Da una comunicazione della Lega internazionale delle assicurazioni sui trasporti, rileviamo questi interessanti dati sulle perdite complessive di navi verificatesi nel 1919.

Arrenati 115 piroscafi, 137 velieri; collisione 24, 13; ghiacci 1, 2; fuoco 42, 15; dispersi (senza notizie) 50, 23; ingallonamento del carico 1, 3; colati a picco 77, 44; mine 116, 14; abbandonati 7, 51; condannati 3, 7. Totale piroscafi 436 e velieri 309.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Africa» da Kobe con 3000 tonn. di merce varia e 9 passeggeri; «Cleopatra» da Novorosiski e scali e Venezia con 5520 tonn. di merce varia e 20 passeggeri; «Croatia» da Fiume con 20 tonn. di merce varia e 29 passeggeri.

Partirono i piroscafi: «P. Hohenlohe» per Gravosa; «Helouan» per Alessandria; «Zriny» per Bari; «Candiano» per Catania»; «Rakoczy» per Bari.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Kelet» car.; Molo IV «Carpano» scar.; Molo III (Lloyd) E «Cyclops»; Molo III (Lloyd) B «Carolina»; Hangar 6 «Alga»; Hangar 9 «Belvedere» scar.; Hangar 12 a «Leopolis» car.; Hangar 13 a «Sofia»; Hangar 14 «Corsinia» scar.; Hangar 17 «Uhlenhorst» scar.; Hangar 21 «Gastein» car.; Hangar 22 «Carniolia» car.; Molo I «Bellanoch»; Hangar 23 «Cleopatra» scar.; Molo 0 «Laguna», «Gerania» scar.; Hangar 69 «Africa» scar.; Hangar 71 «Sarajevo» car.; «Zapor» scar.; Riva V «Adriatico»; Molo VI «Cracovia», «Narenta».

Notiziario Mercantile

Per gli esportatori in Ispagna

La Camera di commercio italiana per la Spagna, con sede in Barcellona (Pasaj e Mendez Vigo 8) rende noto agli esportatori italiani che si mette a loro completa disposizione, per qualsiasi dato, studio, rimesse di campioni, informazioni commerciali e riservate, per quanto insomma ha attinenza colla intensificazione degli scambi con la Spagna.

BORSA DI TRIESTE
dell'11 marzo

	dan.	lett.		dan	lett.
Banca Adr.	320	330	Martinolich	555	560
Comm. Tr. I	715	725	Oceania . . .	540	550
id. II	288	293	Premuda . .	790	810
id. III	288	293	Tripcovich .	750	760
id. IV	630	645	Ampelea . .	770	780
Ass. Gen. .	15000	15200	Cant. Nav.	430	440
Riun. Adr. .	3090	3100	Cemento D.	410	420
Tramway .	235	240	Cemento Sp.	550	560
Cosulich . .	750	755	Kerka	470	475
Dalmazia .	4.0	470	Oleifici Tr.	580	[illegible]
Gerolimich .	3075	3125	Pastificio . .	240	250
Istria-Tr. . .	240	250	Pilatura . .	265	275
Libera Tr. .	1305	1320	Raffineria .	3900	4100
Lloyd Tr. . .	2125	2150	Cemento Is.	165	175
Lussino . . .	2900	3000	Cossovich .	515	530

CAMBI: Londra 66.75 67.25; Berlino 25.— 25.50; Vienna 8.15 8.30.

Dollari 18.10 18.25.

Mercato con poca animazione. Le «Cosulich» nonchè altre navigazioni un po' cedenti; migliore l'«Ampelea». Nei cambi ulteriore ascesa di Londra, sostenuto il Dollaro. In progresso Berlino e la corona Austro-Tedesca, sulla voce dell'unione dell'Austria alla Germania. (o. f.).

MILANO, 10: Consolidato 5 0/0 86,80; Rendita italiana 3 1/2 fine 79.80; Azioni Banca d'Italia 1510; Banca Commerciale Italiana 1920; Credito Italiano 845.— ; Banca Italiana di Sconto 682.—; Banco Roma 119.—; Meridionali 563; Mediterranee 230; Costruzioni Venete 206.—; Rubattino 849; Lanificio Rossi 1910; Cotonificio Cantoni 870; Cotonificio Veneziano 206.— ; Miniere Elba 328.— ; Acciaierie Terni 1230; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiano —; Officine Meccaniche 119 —; Officine Breda 269; Ansaldo 219.—; Montecatini 195.—; Metall. Ital. 135.—; Edison 689; Vizzola 138.—; Marconi 1035; Molini Alta Italia 278; Industria Zuccheri 355.—; Raffineria Ligure-Lombarda 416; Eridania 437; Distillerie Italiane 175.—; Società Italiana Concimi Chimici 163.—; Esport. Italo-Americ. 670; Beni Stabili Roma 305.0; Aut. Fiat. 413.—, Aut. Isotta 51.—; Ilva 211.—; Lloyd Sabaudo —.

Cambi all'estero

NEW YORK, 9: su Londra 3,61,25; su Francia 15,67; su Italia 18,02.

VIENNA, 6: su Amsterdam 93,25; su Berlino 2,75; su Zurigo 41; su Parigi 17,25; su Italia 13,50; su Londra 870; su New York 250.

PRAGA, 6: su Amsterdam 36,485; su Berlino 1,0375; su Zurigo 16,125; su Italia 5,385; su Parigi 7,635; su Londra 344,50; su New York 101,50.

EDITTI

Petizione di Romilda Clemencich contro Sigismondo Scabrot già abitante in Trieste Pendice di Scorcola 329 ora assente e d'ignota dimora per pagamento di lire 400. Udienza per il giorno 31 marzo 1920 ore 9 presso il giudizio distrettuale in affare civili di Trieste, stanza 8. A curatore viene deputato l'avvocato Cusin.

Petizione di Francesca Padovan da Cormons contro Giovanni Tomba fu Francesco negoziante da Cormons ora assente e d'ignota dimora. Prima udienza per il primo aprile 1920 ore 11 presso il Tribunale Circolare di Gorizia sez. I. A curatore viene deputato l'avvocato Guido Hugues in Gorizia.

Corrispondenza aperta

Buona famiglia. Ci pare che nessuno dei suoi pretendenti sia degno di una fanciulla per bene. Il primo è un villano calzato e vestito. Il secondo la ama quanto Oberdan amava l'imperatore d'Austria. Il terzo è troppo vecchio. — *Italiano* ma fino ad un certo punto. Hanno fatto benissimo trattandola così. Ma crede lei che qui ci siano... carabinieri per scherzo? Perchè racconta a noi quelle storie? Ha bisogno di una moglie? Se la cerchi a Wiener-Neustadt e non a Barcola, dove riceverà quante lezioni vuole e speriamo molto più energiche! *G. B. Nervi.* Per ottenere il cambio di cognome basta rivolgersi al Commissariato Generale Civile allegando fede di nascita e battesimo e pagando la tassa di lire 20. Però molti non lo chiedono, non per inferiore sentimento di italianità, ma per non sacrificare il nome del proprio casato — cui sono spesso legate memorie gloriose — per una voce più italiana. — *Redento.* Il «Piccolo» del 26 febbraio portava notizie di promozioni di impiegati di finanza. — *Gianna* 1) Quella poesia di Gilda Amoroso è stata pubblicata nel «Piccolo della Sera» del 4 marzo. 2) Il processo Cavallini non è finito, ma rimandato. — *Caporal maggiore dei bersaglieri.* E' lecito credere che il loro congedo non sia tanto lontano. Nessuno lo può sapere con certezza e nemmeno il Consiglio dei ministri che lo deciderà. Bisogna aspettare che i jugoslavi di fuori e i loro amici di dentro capiscano che è meglio dare al mondo pace e lavoro piuttosto che proteste, ordini del giorno e altri malanni.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

Ogni giorno una

Il padre: Perchè piangi, Pierino?

Pierino: La mamma mi ha bastonato e mi ha detto che sono un briccone matricolato.

Il padre: La mamma ha perfettamente ragione: tu sei un briccone matricolato.

Pierino: Ed ha anche detto che quando sarò grande diverrò un fannullone come te!

SCIARADA

Africano è il *primo*. L'*altro* è latino.
Africano è l'*inter*. Chi è l'indovino?

Soluzione del gioco precedente:
CENER-ARIO—CENERARIO

Decessi:

Annunciati l'11 corrente:
Novak Maddalena, a. 56, Via Necher 2.
Ferrari Caterina, a. 70, Via Cost. Ressman 656.
Cinciat Nives, g. 4, Chiadino S. Luigi 556.
Malcen Anna, a. 83, Guardiella 1608.
Petrincich Guido, m. 3, Via Gelsi 3.
All'ospitale: Luina Giovanna, a. 15. — Ianseg Giovanni, a. 32. — Gasparo Emma, a. 50. — Hudovick Marcello, m. 10. — Cumar Oscar, a. 26. — Cressevich Giuseppina, a. 41.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 95

Quello poi che si crede dotato d'un fiuto di poliziotto sottile, dopo che incarna il tipo di Sherlock Holmes e di Arsenio Lupin...

— Tu mi fai paura, ora!

— Può darsi che io esageri.

— Lo spero.

— Ma tu conosci il proverbio: la prudenza è madre della sicurezza.

Voglio sapere e saprò.

E per quanto egli sia Sherlock Holmes (o piuttosto, sebbene si creda di esserlo), gli toglierò molto bene i grilli dal capo...

E gli farò confessare il suo scopo. Vedrai! Fidati di me!

Andiamo. Arrivederci.

— Quando tornerai?

— Non so. Appena mi sarà possibile.

— Addio.

— Addio.

L'automobile si era fatta avanti. Egli vi salì e un istante dopo filava a quarta velocità sulla strada che fiancheggia il muro.

Egli si avvicinava quando una malaugurata «panne» lo immobilizzò per più di venti minuti, e non fu che alle tre e mezzo che Umberto arrivò nella strada dove abitava Vittorio Doyer.

Egli fece arrestare la macchina a cinquanta metri dalla casa e discese.

Nella maggior parte delle case di provincia non c'è portinaio.

Una piastra di porcellana o di rame vicino alla porta d'ingresso indica il nome degli inquilini e il piano al quale abitano.

Su una delle targhe, si leggeva a grosse lettere nere: Vittorio Doyer, artista drammatico, secondo piano.

Umberto s'avviò per il corridoio, poi nella scala che salì con l'agilità d'uno scoiattolo.

Era arrivato sul pianerottolo. E si fermò.

Il cuore gli batteva forte, molto forte, non perchè era salito troppo in fretta, ma perchè malgrado tutta la sua indomita energia, l'emozione lo stringeva fortemente al momento d'impegnare con Doyer un duello che egli sapeva pericoloso.

Ma rimettendosi ben presto, suonò e attese.

Nessuno venne ad aprire.

Per tranquillità di coscienza suonò una seconda volta.

Nulla ancora... e nella casa nessun rumore.

Infatti la chiave era nella serratura.

Se fosse entrato?

E stava appunto per far ciò quando, tendendo l'orecchio, sentì una voce assai lontana che gridava. — Entrate!

Era Fanny, la povera Fanny, divenuta, come sappiamo, la signora Pascal, la vestitrice che, sempre inferma da più di un mese, in seguito all'incontro a teatro con l'antica padrona Flora Printemps, era a letto, e si trovava tutta sola. Doyer e la giovine amica Giannina erano usciti un istante prima per fare una prova per la commedia della sera.

Guidato dalla voce che gridava debolmente: « Di qui », Umberto aprì la porta.

Si trovava ora nella camera di Fanny, quando un doppio grido risuonò, un grido di sorpresa per lui, e di terrore per la povera ragazza.

— Il signor conte!

— Fanny.

Continua.

Affranti da indicibile dolore i sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita del loro indimenticabile

GRACCO de BASSA

Direttore del Civico Istituto Fanciulli abbandonati

che spirò oggi all'età di 61 anni, dopo brevissime e atroci sofferenze.

I funerali del caro estinto avranno luogo venerdì alle ore 14 partendo dalla via Rabatto N. 11.

Gorizia, 10 marzo 1920.

La moglie **Carolina** ved. **De Bassa**, il figlio **Luigi De Bassa**, madre **Felicita** ved. **De Bassa**, fratello **Ugo**, sorelle **Sofia** ved. **Ponton**, **Amalia** ved. **Lucchi**, **Giovanna Mazzoli**, **Giorgia De Bassa**, nuora **Milla De Bassa**, cognato **Ambrogio Mazzoli**, nonchè i nipoti e cugini.

Le desolate famiglie SBISÀ, BERLAM, ZUCULIN, RUIZ de BALLESTEROS partecipano la morte del loro amato congiunto

dott. SILVIO SBISÀ

avvenuta a Bologna la notte del 10 corr.

Trieste, 11 marzo 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta

CARLO LIEBMAN

Ispettore generale delle Assicurazioni Generali

chiudeva oggi improvvisamente la sua operosa e nobile esistenza.

La desolata consorte ENRICA nata SCHÜTZ, le sorelle VITTORIA SCHÜTZ ed ELISA BARZILAI, i fratelli ADOLFO ed ENRICO, e gli altri congiunti ne dànno il doloroso annuncio ai parenti ed amici.

I funerali avranno luogo domenica 14 corr. alle ore 10.30, partendo dalla via Trento N. 4.

Trieste, 11 marzo 1920.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

La Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali

profondamente addolorata, compie il mesto ufficio di partecipare la morte del suo distinto e benemerito funzionario signor

CARLO LIEBMAN

che per oltre 40 anni diede alla Compagnia la sua indefessa attività e l'opera sua solerte ed affezionata.

Trieste, 11 marzo 1920.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra cara Estinta

Luigia ved. Gerolimich nata Premuda

con animo commosso e riconoscente porgiamo i più vivi ringraziamenti.

Trieste, 11 marzo 1920.

Famiglia Gerolimich.

AVVISI COLLETTIVI

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via Genova 11, IV, Levi. 31365 B

DOMESTICA capace tutti i lavori, buon salario, cerca prontamente piccola famiglia. Piazza Scorcola 320, III, porta 10. 31383 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta la giornata. Rivolgersi Piccin, Viale III Armata 15, II. 31373 B

RAGAZZA cercasi per tutto il dopopranzo per un bambino. Via Margherita 3, I. p. nella mattina. 31437 B

RAGAZZA brava tutti lavori casa, buon trattamento, piccola famiglia cerca. Indirizzarsi Tiziano 20, dalle 11-12. magazzino. 31191 B

TOSCANA colta cercasi alcune ore al giorno per bambina 9 anni. Indirizzo al Piccolo. 41541 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AIUTO contabile, corrispondente tedesco, francese, conteggiatore esperto, cerca impiego fisso buone condizioni. Offerte «Thöers» al Piccolo. 30422 C

BAR o Buffet cercasi in consegna, verso cauzione 10.000 lire. Offerte sub «Bar» Piccolo. 31103 C

CONTABILE tecnico, intelligentissimo, attivo, offresi subito per impiego congruo, esigenze vita. Offerte sub «Congruo» al Piccolo. 30412 C

CONTABILE-bilanciata, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, ceca, parzialmente slovena, lavoratore indipendente, cerca posto adatto. Gentili offerte sub «Cecoslovacco» al Piccolo. 31371 C

DONNA offresi a giornata stirare o mendare e aiuto lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 31377 C

DATTILOGRAFA celere, pratica lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, contabilità, corrispondenza, cerca posto. Pretese minime. Offerte sub «Bella presenza» Piccolo. 31215 C

DENTISTA meccanico, praticissimo oro, cauciù, offresi. Offerte «Dentista» Piccolo. 31315 C

GIOVANE istruito, serio, disponendo 10-20 mila cerca posto presso azienda commerciale. Referenze. Offerte sub «Udine» Piccolo. 31375 C

GEOMETRA disegnatore offresi prontamente per occupazione stabile importante stabilimento o società meccanica. Offerte sub «Presente» al Piccolo. 30492 C

GIARDINIERE agronomo capace tutta agricoltura, con propri operai, offresi per qualsiasi lavoro giardini, orti, campagna, rimozioni terreni. Bonettig, Via Commerciale, 343. 31469 C

GIOVANE 20 enne assolto scuole ginnasio cerca impiegarsi importante ufficio o ditta sicuro avvenire. Offerte sub «Timone» al Piccolo. 30504 C

GIOVANE serio, già ufficiale, espertissimo contabile con lunga pratica uffici amministrativi occuperebbesi prontamente quale capo o aiuto contabile, seria e solida industria. Offerte sub «Tolmino» al Piccolo. 30506 C

IMPIEGATO con cauzione offresi quale cassiere presso forte ditta. Offerte «Ditta» al Piccolo. 31401 C

IMPIEGATO pratico ramo imbarchi offresi: disposto versare cauzione. Sub «Cauzione» Piccolo. 31403 C

INFERMIERA approvata, offresi domicilio, iniezioni. Offerte «Infermiera» Piccolo. 29157 C

IMPIEGATO compito, ottimo per tenuta contabilità, assolvitore qualsiasi lavoro d'ufficio, cerca migliorare. Offerte sub «Colombo» al Piccolo. 30516 C

LEGNAMI: magazziniere pratico, esperto articolo, disposto viaggiare, accetterebbe impiego adatto. Disposto versare 20 mila. Offerte «Magazziniere legnami» al Piccolo. 29529 C

LAVORATORE capace, organizzatore provetto, disponendo mezzi,, offre sua collaborazione azienda commerciale o industriale. Proposte sub «Alfa» al Piccolo. 31139 C

LAUREATO in legge, età 34 anni, desidererebbe entrare primaria azienda industriale, esplicando intelligenza, attività inesauribili, scopo crearsi alta posizione. Offerte sub «414 G.» Piccolo. 30498 C

PERSONA di fiducia, con lunga pratica commerciale, già per 18 anni impiegato magazziniere presso locale primario stabilimento industriale cerca posto adeguato. Offerte «Persona di fiducia» al Piccolo. 31409 C

PENSIONATO, già impiegato ufficio amministrativo, in una delle più importanti ferriere d'Italia, occuperebbesi in Trieste per alcune ore al giorno. Primarie referenze. Miti pretese. Offerte sub «Ferriera» al Piccolo. 20944 C

QUARANTENNE con lunga pratica commerciale, conosce italiano e tedesco, offresi quale direttore azienda industria o commerciale. Buone referenze. Offerte sub «Quarantenne» al Piccolo. 31193 C

RAGIONIERE industriale, occuperebbe ore libere qualsiasi amministrazione. Offerte sub «Attivissimo» al Piccolo. 30418 C

RICAMATRICE in bianco, assume qualsiasi lavoro in casa propria. Via Coroneo N. 17, p. 10. 31187 C

SIGNORE pensionato governativo, lunga pratica uffici, ottimo contabile, occuperebbesi mezza giornata. Offerte condizionate sub «Serietà» al Piccolo. 30444 C

SIGNORINA distinta, intelligente, impiegherebbesi presso seria ditta. Offerte sub «Linda» al Piccolo. 30450 C

SI eseguiscono lavori di ricamo in bianco; rivolgersi dalle 15-16. Indirizzo al Piccolo. 41491 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi per signora. Acquedotto 11, I, destra. 30393 C

SIGNORINA distintissima offresi presso buona famiglia, quale governante, per un bambino. Indirizzo Piccolo. 30735 C

SARTA perfetta confeziona in casa propria qualunque modello, pure ricamo moderno, prezzi miti. Via Gatteri 32, p. 12. 31483 C

SARTA taglia stampi carta e stoffa entro giornata, qualsiasi modello. Acquedotto 95, porta 18. 31363 C

SIGNORINA stenodattilografa italiana, libera ore pom. cerca occupazione. Offerte «Pronta» Piccolo. 31477 C

SIGNORINA 40 enne impiegherebbesi cassiera presso seria ditta o meglio amministrazione privata. Offerte sub «Proposito» al Piccolo. 30496 C

SIGNORINA arrivata dalla Russia offresi quale suora di carità. Via Coroneo 1, I p. 30765 C

UFFICIALE prossimo a congedarsi, parla e scrive francese, spagnuolo, bravissimo in contabilità cerca impiego solido buone condizioni di stipendio. Offerte sub «Tattica» al Piccolo. 30486 C

24ENNE serio, volonteroso, capacissimo lavori ufficio, cognizione tedesco, impiegherebbesi anche presso ditta commerciale, disposto viaggiare. Scrivere Zardo Eugenio, Regia Legazione d'Italia in Berna (Svizzera). 41463 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

ARTISTI drammatica varietà, cercansi per Tournée. Compagnia Sociale. Offerte Passaporto 9085 Piccolo. 41524 D

CASSIERA per farmacia cercasi. Offerte «Farmacia» Piccolo. 31423 D

DATTILOGRAFA brava corrispondente italiana, pratica lavori scrittoio, conoscenza della lingua tedesca, cerca importante ditta in coloniali. Offerte dettagliate sub «Referenze» al Piccolo. 31493 D

LAVANDAIA stabile cerca l'Hotel Isonzo, Opicina. 31435 D

LAVORANTI abili sarti da uomo e una bravissima signorina per occhielli, cerca subito la Sartoria Giorgietti, Via Acquedotto 25, secondo. 31351 D

RAGAZZO cercasi per ufficio, preferibile bella scrittura e buoni attestati. Offerte al Piccolo sub «Italia». 31367 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Rivolgersi Via Mazzini 19, Cesca. 31481 D

RAGAZZO quattordicenne, quale praticante negozio vestiti fatti, cercasi. Esigesi attestati scolastici. Indirizzo al Piccolo. 31457 D

SERBO-croato-sloveno. Signorina linguisticamente perfetta, trova occupazione presso primario Istituto assicurazioni. Offerte «M. P. 68» al Piccolo. 31389 D

SIGNORINA venditrice ramo calzature cercasi; presentarsi dalla 1 alle 2. Indirizzo Piccolo. 31421 D

SIGNORINA dattilografa, con qualche pratica lavori scrittoio, ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 31391 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesca, bella calligrafia, ottime referenze, cercasi urgenza da ufficio commerciale. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 30306 D

VIOLINISTA e chitarrista, anche signorina, cerca compagnia Varietà per Tournée. Offerte Passaporto 9085, Piccolo. 41525 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERA ammobiliata elegantemente, possibilmente con piano, giovane impiegato serio stabile a Trieste, cerca prontamente o per primo aprile. Offerte sub «Piano» Piccolo. 31163 E

CAMERA bella, ammobiliata, possibilmente luce elettrica, presso seria famiglia, cercasi per primi mese venturo. Offerte sub «25enne» al Piccolo. 30428 E

CAMERA ammobiliata, centro, con o senza vitto, cerca impiegato serio, stabile, purchè ingresso libero. Offerte «Sandro» Piccolo. 31489 E

CAMERA ammobiliata, con uso cucina, o appartamentino, per 1.o aprile, cercano coniugi distintissimi. Offerte «Banchiere» Piccolo. 41537 E

CAMERA ammobiliata, primo piano, bella posizione, centrale, cerca subito distinto signore solo, presso stimabile famiglia. Offerte sub «Stima» al Piccolo. — 30510 E

CAMERA cerca impiegata seria, pressi Piazza Goldoni, via Parini. Scrivere «Roma» al Piccolo. 31387 E

CAMERA bene ammobiliata, libera e preferibilmente con ingresso libero, cerca signore serio che garantisce alcun disturbo. Dirigere offerte sub «Vulcano» al Piccolo. 31443 E

STANZA arredata, luce elettrica, con libero ingresso, cercasi per periodo transitorio. Offerte sub «Transito» al Piccolo. 30484 E

STANZE due, due letti cadauna, cercansi per otto giorni: dal 28 marzo, posizione centrica, possibilmente con buona pensione. Offerte «Otto» Piccolo. 31353 E

STANZA ammobiliata chiara, soleggiata, quieta, cerca distinto impiegato presso buona famiglia. Offerte con indicazione prezzo minimo sub «Etere» al Piccolo. 30442 E

STANZE una o due, posizione centrica, ingresso libero, ricercasi prontamente uso scrittoio. Offerte Casella 28, ufficio postale piazza Borsa. 41518 E

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

LINGUE, Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 498 G

LINGUE, Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 498 G

LINGUE, Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 498 G

LINGUE, Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 498 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica; dieci professori. Ginnastica 45, I, 6. 498 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica; dieci professori. Ginnastica 45, I, 6. 498 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica; dieci professori. Ginnastica 45, I, 6. 498 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica; dieci professori. Ginnastica 45, I, 6. 498 G

ACCADEMIA di ballo prof. Tisminieszki, via S. Lucia 4, I: danze moderne da salone. Metodo celerissimo, insegnamento garantito. Informazioni e lezioni tutti i giorni. 30791 G

ACCADEMIA danza, prof. D'Aquino. Oggi, dalle 17 alle 23, lezione straordinaria di danze moderne e Jazz, Tango Argentino. Via San Francesco 5. 220 G

CONTABILITA' corrispondenza, dattilografia, lire 2.50. Studio Cerné, Carducci 28, II. 31357 G

CONTABILITA'. Nuovo corso pratico di contabilità commerciale, prossima apertura. Massimo profitto, minima spesa. Via Ginnastica 45, I, porta 6. 31309 G

INGLESE. Sabato 13, apertura di un corso d'inglese. Ginnastica 45, I, 6. 498 G

LEZIONI pianoforte vengono impartite da maestra, lunga pratica, che concede l'istrumento onde ripassare lezioni; lire 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 31189 G

LEZIONI pianoforte con metodo facile e rapido, impartirebbe distinta signorina a bambini o signore. Offerte sub «Facilità» al Piccolo. 21454 G

MAESTRO chitarra cercasi per lezioni a domicilio. Offerte sub «Dilettante» al Piccolo. 30475 G

MAESTRA, nazionalità inglese, dimorante pressi Piazza Venezia, cercasi, per lezioni. Offerte «Leat» Piccolo. 31449 G

MAESTRA diplomata Francia, offre lezioni francese, conversazione, perfezionamento. Indirizzo Piccolo. 31415 G

SACERDOTE giovane, paziente, cercasi per dare alcune lezioni della lingua latina. Offerte esatte, non anonime, sub «Eleonoro 110» al Piccolo. 41536 G

SALA Fenice, S. Francesco 5. Venerdì, dalle ore 17 alle ore 23, lezione Jazz, Tango Argentino, Roulé-Roulé. 31345 G

SERIO, colto, distinto venticinquenne, già discreta conoscenza tedesco, cerca persona disposta dargli lezioni detta lingua due volte settimana, ore serali. Scrivere «Bruno» Piccolo. 31425 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti. Metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 21394 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

BORSETTA nera, contenente chiave grande di alluminio e diverse altre chiavi, smarrita. Al portatore generosa mancia. Via Alessandro Volta N. 14, III p. Ranzato. 31465 H

BRACCIALETTO-orologio d'oro, smarrito, Viale Terza Armata, via Ed. De Amicis. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 41538 H

BRACCIALETTO d'oro con 4 grandi e 4 piccole maglie, venne smarrito martedì verso mezzodì fra la scuola industriale in via Cesare Battisti e la casa del Caffè Roma. Trattandosi di caro ricordo l'onesto rinvenitore riportandolo riceverà generosa mancia. Via Mercadante 1, mezzanino. 41539 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

CASOTTO d'affittare, posizione centrica; esclusi rigattieri. Indirizzo Piccolo. 31411 I

SCAMBIEREBBESI prontamente appartamento cinque stanze, bagno, luce elettrica, posizione centralissima, con altro più vasto 7-8 stanze, posto centrale, munito comfort moderno. Offerte urgenti dirigerle al Piccolo sub «Giorgio». 31117 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO pulito, ridente posizione, che sia provvisto ogni comodità, cercasi per distintissima famiglia. Offerte «Paulos» al Piccolo. 30448 L

APPARTAMENTO vuoto, da 6-8 ambienti, cucina, luce o gas, tutti comfort, cercasi eventualmente subito. Dirigere offerte sub «Sistemazione» Piccolo. 30436 L

APPARTAMENTO distinto, massima pulizia, vuoto o ammobiliato, comfort, cerca distinta famiglia, non giù di centro. Offerte sub «Bijou» al Piccolo. 30414 L

APPARTAMENTO vuoto ammobigliato, con mobilia più magazzeno bottega cerca Stamba Piazza Borsa 2, terzo. 30637 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, cercasi subito, città, centro, comfort moderno, per due distinti persone. Offerte «Console» Piccolo. 31381 L

APPARTAMENTO vuoto, bei locali, possibilmente recente costruzione, cercasi per entrata da stabilirsi. Offerte sub «Centua» al Piccolo. 30508 L

APPARTAMENTO chiaro, da 4-5 ambienti, con cucina e comfort completo, cercasi, in posizione centrica. Offerte sub «Palma» al Piccolo. 30514 L

APPARTAMENTO 5 oppure 6 stanze, accessori, cercasi centro (Piazza Goldoni, Caffè Stella Polare, eventualmente scambiasi con 2 stanze, cameretta. Francesco Giarini, via Ginnastica 7, III, telef. 3019 e 1722. 31451

APPARTAMENTO vuoto, 7-9 ambienti, in bellissima posizione, fornito tutte le comodità moderne, cercasi prontamente. Offerte sub «Carlo» al Piccolo. 30482 L

APPARTAMENTINO elegante, 3-4 ambienti vuoti, prenderebbesi in affitto coi primi di maggio. Offerte sub «Norma» al Piccolo. 30500 L

CAMERE una o più, eventualmente salotto, pensione, cerco. Stamba, Piazza Borsa, 2, terzo. 30629 L

LOCALI 2, centralissimi, per impianto studio avvocatile, cercansi urgenza. Offerte «Tortona» al Piccolo. 30454 L

LOCALI 2, uno uso magazzino, l'altro per ufficio, chiari, non umidi, cercansi in posizione centralissima. Offerte sub «Mincio» al Piccolo. 30494 L

MILLE lire offronsi, discrezione, procurando quartiere 4-6 stanze, accessori, tutto comfort, primo, secondo piano, centralissimo, agosto o subito. Indirizzo Piccolo. 31339 L

PER quartiere di due o più stanze offro: 25 kg. zucchero, 1 vaso olio, litri 10; farina bianca americana 25 kg. Offerte «Mario» al Piccolo. 31395 L

QUARTIERE 5 stanze e cucina cerca subito distinta famiglia. Offerte «Primavera» al Piccolo. 30488 L

QUARTIERE ammobiliato, 6 ambienti, meglio se luce elettrica, cerca subito onorata famiglia. Offerte sub «Francesco» al Piccolo. 30520 L

QUARTIERE modesto, per piccola famiglia, cercasi subito, non troppo lontano dal centro. Offerte «Costanza» al Piccolo. 30490 L

QUARTIERE due stanze, cucina, scambierebbesi con una stanza e cucina, centrica posizione. Offerte «Scambio urgente» Piccolo. 31461 L

QUARTIERE piccolo per coniugi con bambino meglio se vuoto cercasi prontamente. Offerte sub «Notaio» al Piccolo. 30430 L

QUARTIERE due tre stanze, cucina, gas, mobiliato o non, cercasi prontamente. Offerte Casella Postale N. 412. 30995 L

STANZE due o tre, con o senza mobilio, cercansi uso scrittoio, centro. Offerte sub «Ufficio» al Piccolo. 31439 L

Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

CAGNETTA «rattier», bellissima, da vendere. Via Alfieri 9, porta 4. 31455 M

CASSA controllo «National», quasi nuova, somma 999.99, vendesi a prezzo d'occasione. Corso V. E. III N. 1, profumeria. 41540 M

EX ufficiale, alto m. 1.73, sano, venderebbe divisa fanteria, doppio petto, nuovissima; altra da campagna, in buone condizioni. Scrivere «Bruno» Piccolo. 31427 M

INDUSTRIE femminili vendono ogni venerdì pomeriggio borse imitazione camosoio, camicie, forniture complete biancheria, cuscini, tovagliette, scarpette maglia per bimbi. Tutto prezzi bassissimi. Via Tintore 3. 29599 M

MATERASSI lanetta, nuovi, 1 persona, lire 95; piazza 1½, lire 140; pure cappezzali, granciali, vendonsi. Acquedotto 51, 1, destra. 31321 M

MACCHINA fotografica 9×12, a tendina, con obbiettivo «Busch», quasi nuova, vendesi. Via S. Nicolò 34, III. 31393 M

MOBILI fini, di intero appartamento, vendonsi; esclusi rivenditori. Visitare dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Via Romagna 10, terzo. 31495 M

MOBILI da cucina, in bianco, vendonsi. Via Parini 13, porta 7. 31429 M

PELLICCIA uomo vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 31397 M

PIANOFORTE da concerto, a coda, vendesi, prezzo d'occasione. Corso 31, III p. 31405 M

SERVIZIO porcellana, tovaglie, forno, vestiti ragazzo, damigiana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31479 M

STANZA letto, pranzo, canapè, vendonsi. Via Lorenzo Ghiberti 3, I. 31473 M

STANZA scrittoio con libreria, lampade, tappeti, corsie, cucina, cassa pianino, armadio grande, vestiti, vetri conserva, tavolo, cuscini pelle vendonsi. Via Roma 24 III, 9; per prezzo rivolgersi v. Stella 1. 30851 M

VESTITI fatti, buon prezzo, vendonsi. Zonta 5, III. 30947 M

VESTITI usati, buonissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31359 M

VESTITI uomo, nuovi arrivi, finissimi, moderni, prezzi vantaggiosissimi, da lire 175 in più. Ginnastica 7, I, rappresentanze. 31485 M

Acquisti d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

BAMBOLE vecchie, teste, qualunque quantitativo compero. Bazar, Istituto 6. 31385 N

BOTTIGLIE vuote, refosco o champagna, nere, compero qualunque quantitativo. Via Trento 16, magazzino Miazzi. 497 N

CAPPELLI da signora, modelli bellissimi, tipo reclame, bassissimo prezzo, vera occasione. Via S. Michele N. 7. II p. 31417 N

CARTA vecchia, scarto archivi, per cartiera, comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina: Cartiera Giuliana, Posta Centrale, Casella 444. 28353 N

CASSAFORTE qualsiasi grandezza; pianino, acquistansi. Stamba, Piazza Borsa 2, terzo. 30631 N

DOPPIETTE da caccia, usate, ottimo stato, di accreditate marche tedesche e austriache, acquistansi da privato, a prezzo occasione. Offerte «Carolus» al Piccolo. 30118 N

LIBRERIA americana, in buono stato, acquistasi. Offerte «Libreria» al Piccolo. 31419 N

MANTELLINA bianca per bambino acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 31413 N

FAINE, volpi, lontre, conigli, altri pelli greggi, acquistansi. Pellicceria Gatteri 32. 41381 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Alberto Rigotti, banco caffè Oriente, piazza Ospitale 4. 31077 N

VOCABOLARIO tedesco italiano ed italiano tedesco, ottima edizione, buono stato, acquisterebbesi occasione. Offerte sub «Vocabolario» Piccolo. 30140 N

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A ARGENTERIE, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, argento, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro. Eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria; prezzi modicissimi; garanzia. Chiarelli, Tintore 2. 8713 O

ACCORRETE tutti alla Profumeria Romano Passo Sangiovanni 2, dove si possono avere in regalo: Profumerie, Saponi, Pettini, Manicurès, articoli toilettes. Leggere avviso esterno negozio. 41302 O

ARGENTO, monete, compero prezzi altissimi da nessuno mai pagati. Poudarès 6, primo. 30961 O

ARTICOLI igienici (preservativi) garantiti. Negozio Specialità gomma, Steindler, Acquedotto 12. 31225 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, platino, corone fiorini,, acquistansi. Eseguisce lavori di oreficeria--gioielleria, Licher, Lazzaro 11, I. 341 O

ACETO 5 gradi garantiti, prezzo convenientissimo, soltanto partite rilevanti. Scrivere Maraspin Pola. 29923 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi, Scrivere Coen, via Ombrello, telefono 11-54. 317 O

CARBONE faggio, coke, legna da fuoco (zocchetti) fornisce franco domicilio la Segheria Elettrica, via Miramar 11, tel. 12-00 31403 O

CONSERVA pomodoro asciutta condizionata in cassette vagone viaggiante lire 170 quintale partenza. Scrivere Frisari, Giulio Cesare 183. Roma. 41501 O

CONIGLIE normanne, gravide, vendonsi, L. 35, franco destinazione. Inviare vaglia al premiato allevamento Frigeni, Bergamo. 41479 O

COMMERCIANTI. Acquistate lime dalle officine «Zoppis» Bologna. 41542 O

COPERTONI seimila, seimila camere d'aria per biciclette tipo austriaco e germanico, disponibili. Scrivere urgenza «Pneumatici» Piccolo. 31453 O

GRANDI quantitativi carta lettera, buste, matite, spazzole denti, pettini, cipria, brillantina, creme ed altri cosmetici, accenditori, termometri, irrigatori, bijouterie di Gablonz, pennine, calze di seta, essenze di profumi ecc. Merce pronta in Trieste transito. Offriamo soltanto a riflettenti seri. Zemanek e Cornell, via Trento 12, telefono N. 108. 31423 O

LEGNAME faggio, acquistasi imballaggio agrumi. Offerte dettagliate: cav. M. Spadaro, Patanè, Catania, Sicilia. 41428 O

MERCI di blocco di qualsiasi genere, compera, vende l'Agenzia Commerciale Corso V. E. III 39, Telefono 36-81. 29763 O

OREFICERIA-Orologeria: Ricco assortimento gioie, argenterie, borse argento maglia doppia, lire 110 in poi. Cuffariotti, Via Roma 9. 31491 O

PARTITA bottiglie vuote, tipo bordeau 7/10, a lire 35 al 100, vendesi in giornata. Levi, Via Milano 14, II p. 31471 O

PARTITE pronte tegole marsigliesi, mattoni pieni e forati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31361 O

PRODOTTI naturali, quotazioni originarie. Indirizzate richieste serie dando garanzie, referenze: Emilio Ragusa, Riviera 155, Napoli. 10203 O

«SIGMA» Gran marca italiana. Nastri per macchina scrivere. Concessionari con deposito, Massazza - Marletta, Lazzaretto vecchio 48. 31487 O

TRAVERSE ferroviarie. Cemento Portland, qualsiasi quantitativo, acquistasi. Mediatori esclusi. Inviare offerte dettagliate prezzi irriducibili L. 8521 Unione Pubblicità Venezia. 10204 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— P

GIOVANE laureato, pratico commercio, già solida posizione, assumerebbe rappresentanze prodotti chimici farmaceutici di primarie Società. Referenze di primo ordine. Indirizzare offerte sub «Alacre» al Piccolo. 30084 P

PIAZZISTA a provvigione cercasi da casa primaria importatrice olii mangiabili. Offerte dettagliate sub «Piazzolio» al Piccolo. 31445 P

PIAZZISTI bene introdotti commercio alimentari, cerco subito. Paganuzzi, Kandler 7, II. 31431 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

AUTOCARRI 6, Bl., 3, 18 P., piena efficienza, cedonsi da Montuori, Via S. Sebastiano 2. 30683 Q

CAMION 18 BL, carrozzato per corriera, circa 30 posti, acquisterebbesi. Offerte Nardelli, Via dei Capuano 4. 31185 Q

TRASPORTI con camions, Fiat 18, sempre pronti: eventualmente vendonsi. Garage Savoia, Via Fabbri, Salita Montanelli, telefono 715. 30908 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

ASSICURAZIONI. Laureato espertissimo ramo incendi, primarie referenze, rileverebbe, purchè ottime condizioni, agenzia principale Trieste, Venezia Giulia, di importantissima compagnia con portafoglio. Offerte sub «Laureato» Piccolo. 10554 R

ASSICURAZIONI. Giovane esperto ramo incendi assumerebbe agenzia per Trieste con portafoglio, disposto pagamento buona uscita. Scrivere sub «Previdenza» al Piccolo. 30086 R

AMMINISTRATORE energico, pratico, disposto anticipare affitti, amministrerebbe tenute, stabili città e fuori. Offerte «Pratico» al Piccolo. 31399 R

AZIENDA lucrosa, adatta anche per signora, con articolo fino, vendesi causa partenza per Lire 125.000. Offerte sub «Azienda» al Piccolo. 31379 R

GIOVANE disposto cedere polizza assicurazione lire 1000 per 750. Offerte sub «Parco» al Piccolo. 30512 R

LATTERIA con vendita pane, Giondi, vendesi lire 8000. Luzzatto, Istituto 3. 501 R

LATTERIA avviata, guadagno sicuro, vendesi, lire 4000. Luzzatto, Istituto 3. 500 R

TRATTORIA centrica posizione, vendesi con decreto, lire 32.000. Luzzatto, Istituto 3. 499 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 S

CASETTA con mobili, 4 camere, cucina, ripostiglio, terreno 600 metri, coltivato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31441 S

VILLINO, comfort moderno, acquisterebbesi a Portorose. Offerte sub «Portorose» al Piccolo. 31463 S

VILLE Barcola, Nabresina, comfort moderno vendonsi. Rivolgersi: Via Loggia 11, I. 31025 S

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— U

CAPITANO venticinquenne, brillantissima carriera, cerca signorina distinta, bella, scopo matrimonio. Offerte «Elegante» Piccolo. 31355 U

NEVE. Non essere così incredula. Se potrò venire giorno fissatomi ti dimostrerò inesistenza fatti attribuitimi. Saluti cari. 30502 U

NORY. E' questione di giorni e sono certo che tutto andrà bene. Abbi pazienza. Teneramente. 30518 U